

Comunicare

BIMESTRALE D'INFORMAZIONE INTERNA. SEDE DI ROMA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
ANNO 29. NUOVA SERIE — N.86-88 LUGLIO-DICEMBRE 2018



Prima esperienza italiana di “*double degree*”

Editoriale



Fabrizio Vicentini

Direttore di Sede

Ci stiamo avvicinando alle festività del Santo Natale con spirito cristiano e profondo raccoglimento e sono lieto di condividere con voi alcuni eventi significativi che hanno caratterizzato quest'ultimo scorcio dell'anno.

In occasione del convegno per il cinquantesimo anniversario dalla promulgazione dell'Enciclica "Humanae Vitae" di San Paolo VI, Sua Eminenza il Cardinale Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, ha toccato i cuori e ispirato riflessioni profonde nella sua lectio "La benedizione della fecondità umana nel mistero della creazione".

L'Open Evening di ALTEMS ha avuto come momento centrale l'intervento di Armando Bartolazzi, Sottosegretario alla Salute, che conferma la grande attenzione che le Istituzioni dimostrano da sempre nei confronti della nostra Università.

Altro momento importante per l'Università è stato l'Open Day autunnale che ha visto anche quest'anno una notevole affluenza di ragazzi che hanno avuto la possibilità di poter conoscere la nostra offerta formativa, sempre più ricca e densa di contenuti innovativi, i servizi e le opportunità che la nostra Sede offre agli studenti.

Motivo di grande soddisfazione per la nostra Università è stato l'accordo siglato con la Jefferson University di Philadelphia, ateneo di riconosciuto prestigio internazionale, che dà il via a programmi di ricerca e attività di formazione medica congiunta consentendo la possibilità di conseguire una doppia laurea o double degree in Medicina e Chirurgia riconosciuta nei Paesi UE e negli Usa.

Significativa è stata anche la Giornata

dedicata alla Ricerca, giunta alla settima edizione, durante la quale sono stati presentati da ricercatori della Facoltà di Medicina i risultati degli studi e delle ricerche in corso, in particolare nelle aree: malattie neurologiche e dell'invecchiamento, salute della donna e del bambino, biotecnologie innovative e percorsi di personalizzazione diagnostica e in terapia intensiva, malattie cardiopolmonari croniche e sostenibilità della medicina personalizzata e predittiva nel Servizio Sanitario Nazionale. Nella stessa giornata è stato inoltre conferito il Premio Giovanni Paolo II a Giulio Rasi, direttore esecutivo dell'Agenzia Europea del Farmaco "per il costante impegno nel promuovere e sostenere la ricerca di nuove cure a beneficio della salute dei cittadini europei".

Nella seconda domenica di avvento abbiamo avuto la gioia di partecipare alla tradizionale cena di Natale, insieme agli ospiti della villetta della Misericordia e a tanti altri nostri amici della Comunità di Sant'Egidio, preceduta dalla Santa Messa celebrata da Sua Eccellenza Mons. Claudio Giuliodori: un momento di grande fraternità che ha riempito il nostro cuore di felicità.

L'anno che sta per concludersi è stato denso di traguardi importanti raggiunti grazie al contributo di tutta la comunità e nell'augurare un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo, a tutti voi va la mia gratitudine per l'impegno e la dedizione al lavoro profusi per fare della nostra Università "un luogo dove i giovani apprendono non solo nozioni e competenze, ma il significato profondo della vita e le ragioni di un impegno al servizio del bene comune".



Comunicare – Anno XXIX. Nuova serie
Numero 86-88 luglio - dicembre 2018
Periodico di informazione interna della sede di
Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Bimestrale.

DIRETTORE: Franco Anelli

DIRETTORE RESPONSABILE: Francesco Gemelli

REFERENTE:
Patrizia Del Principe

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
Francesca Fusco

SEGRETERIA E UFFICIO DI REDAZIONE:
Largo Francesco Vito, 1
00168 Roma
Tel. 0630155825 - 0630155129
e-mail comunicare@rm.unicatt.it
www.rm.unicatt.it/Comunicare

PROGETTO GRAFICO: Oliviero Ciriaci
IMPAGINAZIONE: Alledit srl

STAMPA: Iger&partners srl
Via Antonio Baiamonti, 10
00195 Roma

HANNO COLLABORATO IN REDAZIONE:
Ufficio Stampa U.C.S.C.

HANNO COLLABORATO AI TESTI:
Matteo Bellati, Sergio Bonincontro, Vito
Filippo, Salvatore Raia, Marta Romagnoli

Foto: Servizio Fotografico U.C.S.C. - Roma

Chiuso in redazione il 22 dicembre 2018
Autorizz. del Trib. di Roma n.390 del 15/6/1990

IN COPERTINA: **Accordo Università Cattolica -
Jefferson University, Roma, Palazzo Altieri,
11 novembre 2018**

Editoriale.....	1
<i>Double degree</i> in Medicina riconosciuta nei Paesi UE e negli USA	3
L'Open Day per Economia e Medicina.....	5
Bellezza e cura della Fertilità nel mistero del genere umano	7
VII Giornata per la Ricerca, la cura diventa personalizzata	9
<i>Music4Memory</i> , evento benefico per i malati di Alzheimer.....	12
Gli appuntamenti promossi dall'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari.....	13
Al via il Corso di laurea in Farmacia	15
Le giornate di accoglienza ai nuovi studenti della sede di Roma ..	16
L'aggiornamento professionale nelle diverse aree della medicina respiratoria	18
Cattolica per la Scuola	20
Informazioni	21
Dal Corpo Docente.....	21
Dal Centro Pastorale.....	26
Scienza e Cultura.....	28
Notiziario.....	36
Una Chiesa giovane a servizio dei giovani.....	48

Double degree in Medicina riconosciuta nei Paesi UE e negli USA

Si chiamerà “JEFFERSON/UCSC '3plus3' Program” il programma di studio che sarà sviluppato grazie all'accordo siglato tra l'Università Cattolica - Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS e la Jefferson, prestigiosa università con sede a Filadelfia. I due Atenei attiveranno, oltre al doppio titolo, uno scambio di studenti dei corsi di laurea in Medicina e chirurgia per esperienze cliniche della durata di un mese (Clinical Rotation) o per periodi di ricerca fino a due mesi (Research Rotation)

Prima esperienza italiana frutto dell'accordo siglato tra i due Atenei, che dà il via ad attività di formazione medica e programmi di ricerca congiunti, è stato firmato l'11 novembre a Roma, tra il Rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli, il Preside del Jefferson Medical College Mark Tykocinski e il Presidente e Amministratore delegato di Jefferson e Jefferson Health Stephen Klasko. L'accordo fa

In basso, i rappresentanti dell'Università Cattolica, della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS e della Jefferson University.

Nella pagina seguente, in alto, il Rettore firma l'accordo. In basso, il Rettore Franco Anelli e il Presidente e A. D. di Jefferson Stephen Klasko.

seguito al Memorandum di Intesa, che ne fissava le basi, siglato il 29 maggio 2017 tra i rappresentanti delle due istituzioni universitarie e il Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS Giovanni Raimondi. Presente alla firma dell'accordo anche il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica Rocco Bellantone. In sintesi l'accordo prevede la selezione



di studenti del corso di laurea in lingua inglese Medicine & Surgery della Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica per accedere, alla fine dei loro studi, sia alla specializzazione europea, sia a quella americana, avendo trascorso il 4°, il 5° e parte del 6° anno presso la Jefferson University con indiscutibili vantaggi sia competitivi che economici per gli studenti stessi. Di fatto si tratta dell'opportunità di conseguire una doppia laurea che apre a possibilità professionali sia nei due Paesi sia, in generale, in molti altri paesi europei e non; è la prima esperienza di questo tipo in Italia e, in prospettiva, è un passo importante verso il passaporto mondiale del medico di cui si sente tanto l'esigenza.

L'accordo

Il programma prevede una fase preliminare, che porterà gli studenti coinvolti fino al conseguimento del titolo di Bachelor of Science erogato da Jefferson. Per arrivare a questo traguardo gli studenti frequenteranno ogni anno, per i primi 3 anni del loro curriculum, le Summer Session presso Jefferson. Alla fine del terzo anno, infine, gli studenti potranno candidarsi per proseguire gli studi presso la Jefferson dove completeranno il corso di MD presso il 'Sidney Kimmel Medical College' per poi tornare nuovamente in Cattolica per concludere gli studi e conseguire la Laurea italiana.



JEFFERSON

Fondata nel 1824 come Jefferson Medical College, ha sede a Filadelfia. Sin dalla sua origine, ha gestito un centro medico destinato alla cura dei bisognosi, aprendo, nel 1877, il primo ospedale della nazione affiliato a una medical school, con 125 posti letto. Ogni anno la struttura gestisce circa 25.000 pazienti ricoverati e oltre

300.000 pazienti ambulatoriali. Jefferson si colloca alla posizione 379 nel ranking Shanghai a livello mondiale, pertanto è comprovato il valore sia della produzione scientifica (numero di pubblicazioni) sia della qualità delle pubblicazioni (numero di citazioni) (<http://www.jefferson.edu/>)



Il secondo pilastro dell'accordo riguarda l'attività di ricerca e prevede l'elaborazione di un Programma di Ricerca congiunto tra i due Atenei e la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Con Jefferson si attiveranno ricerche in ambito medico, facendo confluire casistiche e finanziamenti cui possono avere accesso le due Università e la Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS. Questo consentirà all'Università Cattolica di estendere il proprio network accademico internazionale. Il programma di ricerca congiunta prevede di esplorare opportunità di cooperazione che includano ogni tipologia di ricerca che generi diritti di brevetto, copyright e altri diritti di proprietà intellettuale. Sarà parte attiva in questo senso anche il Clinical Trial Center della Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS.

L'Open Day per Economia e Medicina

Nella Giornata di Orientamento preuniversitario è stata presentata l'offerta formativa dell'Ateneo nella Sede per le Facoltà di Economia e Medicina e chirurgia. Meeting di preparazione alle prove di ammissione e nel pomeriggio un incontro dedicato alle famiglie

L'Università Cattolica ha organizzato presso la propria sede di Roma una giornata di presentazione dei Corsi di laurea triennale e dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico dedicato all'orientamento universitario per aspiranti matricole e alle loro famiglie per la Facoltà di Economia e di Medicina dell'Università Cattolica. L'appuntamento autunnale, si è svolto lo scorso 23 novembre presso l'aula Lazzati

Un momento della presentazione dei corsi di laurea. Da destra, il prof. Bodega, Preside di Economia, mons. Giuliadori, Assistente ecclesiastico generale UCSC, il Prof. Lanzone, Presidente del corso di laurea in Medicina, il dott. Vicentini, Direttore di sede.

del Polo Giovanni XXIII per Medicina mentre la Facoltà di Economia ha presentato nell'Aula 5 del Polo il Corso di laurea triennale in Economia e gestione dei servizi. La Facoltà di Medicina e chirurgia ha presentato nella prima mattinata i Corsi di laurea a ciclo unico in Farmacia, Medicina e chirurgia, Medicine and Surgery e in Odontoiatria e protesi dentaria; a seguire, i Corsi di laurea triennali delle Professioni sanitarie





6 e in Scienze e tecnologie cosmetologiche. Sono intervenuti all'incontro, S.E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica, il prof. Domenico Bodega, Preside della Facoltà di Economia, il prof. Antonio Lanzone, Presidente del corso di laurea di Medicina e chirurgia, e il dott. Fabrizio Vicentini, Direttore della sede di Roma. I partecipanti hanno avuto la possibilità di cimentarsi

anche con le prove di simulazione per l'ammissione ai Corsi di laurea in Economia e Medicina e chirurgia. Come di consueto, un momento è stato dedicato alle famiglie con l'incontro "Genitori in Ateneo: conoscere l'Ateneo per accompagnare nella scelta". Per l'intera giornata, presso i Desk delle Facoltà sono stati presenti i tutor di gruppo, studenti laureati, che attraverso il racconto della loro esperienza hanno potuto

fornire utili consigli su tutti i servizi della sede romana dell'Università Cattolica (aiuti economici, mense, collegi, prestito libri, servizio sanitario e counselling, corsi di lingue e programmi Internazionali e procedura di ammissione) che sono stati il tema di due incontri dedicati in Aula Franceschini. Al termine di questi incontri sono state effettuate visite guidate al campus universitario.



Bellezza e cura della fertilità nel mistero del generare umano

La *lectio* del Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, cardinale Gianfranco Ravasi in apertura del convegno svoltosi il 23 e 24 novembre presso il Centro Congressi, in occasione del cinquantesimo anniversario della promulgazione dell'Enciclica "Humanae Vitae" di S. Paolo VI

"La benedizione è per eccellenza l'augurare il dono della fecondità". Così il card. Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della cultura, nella *lectio* "La benedizione della fecondità umana nel mistero della creazione" ha aperto i lavori del congresso nazionale 'Bellezza e cura della fertilità nel mistero del generare umano'. "All'interno della Bibbia, grande codice della cultura occidentale, un'unica parola unisce i due concetti di be-

Apertura del congresso nazionale durante il saluto del Rettore, prof. Franco Anelli. Alla sua sinistra il card. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura e mons. Gianrico Ruzza, vescovo ausiliare della diocesi di Roma. Alla destra del Rettore, l'Assistente ecclesiastico generale UCSC, mons. Claudio Giuliodori e il Preside della Facoltà di Medicina, prof. Rocco Bellantone.

nedizione e fecondità – ha spiegato -: benedizione rimanda letteralmente al ginocchio di una persona che però è un eufemismo per indicare l'organo sessuale che genera". Ravasi ha indicato quindi l'albero come "simbolo obbligato all'interno della tradizione biblica" per raffigurare l'amore tra uomo e donna nella sua espressione più completa. Radice e tronco con i suoi rami fioriti: "i due anelli che dovrebbero intrecciarsi e invece nella cultura



contemporanea si infrangono”. La radice, ha spiegato, “è l’amore autentico tra lui e lei”. In un’esposizione impregiata di riferimenti biblici e poetici, il porporato ha sottolineato che “l’uomo è sostanzialmente in relazione” e la donna “ne costituisce l’identità piena” in una “totalità e reciprocità” celebrata “in maniera suprema in tutte le sue iridescenze nel Cantico dei cantici”. In questo orizzonte “essi saranno una carne sola” è un’immagine che “vuole rappresentare l’atto sessuale – ha precisato – ma anche alludere all’essere un’unica storia, un’unica esistenza”. A promuovere l’iniziativa il Centro Studi e Ricerche per la regolazione naturale della fertilità dell’Università Cattolica, ISI, il Centro di Ateneo per la vita e il Centro Pastorale dell’Università Cattolica, in accordo con l’Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia della Cei e l’Ufficio per la pastorale della famiglia della diocesi di Roma. Nei saluti iniziali il Rettore dell’Università Cattolica Franco Anelli aveva definito l’*Humanae Vitae* «un’enciclica breve ma molto densa, che pone problemi di interpretazione complessi e richiede ancora oggi uno sforzo non semplice di rielaborazione; perciò, in una stagione complicata come quella del ’68, fu coraggiosa la stessa scelta del pontefice di prendere posizione sul tema della riproduzione umana con il suo forte significato». Per il vescovo Claudio Giuliadori, assistente ecclesiastico generale dell’Università Cattolica, l’enciclica «tocca una questione decisiva per la vita dell’uomo, per il futuro dell’umanità, per il senso dell’esistenza». Richiamando l’impegno dell’ateneo nel campo della procreazione responsabile e dell’accoglienza della vita, in particolare attraverso lo studio, la ricerca scientifica, la didattica e l’attività clinica di consulenza e accompagnamento delle coppie, il presule ha aggiunto che «occorre cogliere anche il nesso di *Humanae vitae* con il Sinodo dei giovani: il Papa invita a seguirli nelle loro domande e tra queste c’è quella di essere aiutati nel discernimento sulla sessualità umana, in un momento storico molto complesso». Coraggio, fedeltà, profezia. In questo trionfo mons. Gianrico Ruzza, vescovo ausiliario della diocesi di Roma, ha sintetizzato lo spirito della *Humanae Vitae*. “Un documento coraggioso – ha detto –, aversato dalla tendenza culturale di quel momento e da numerosi ambienti ecclesiali”, e che “tuttavia non si tira indietro e non rinuncia a dire le esigenze della

dignità e della verità umana sull’amore e sulla sessualità”. “Darmi la parola immagino sia legato al fatto di certificare quel connubio indissolubile che sin dalla sua nascita c’è stato tra l’ISI e la Facoltà di Medicina dell’Università Cattolica, ha detto il Preside della Facoltà di Medicina, prof. Rocco Bellantone. L’ISI, che ha avuto due grandi maestri di questa Facoltà, il prof. Bompiani e il prof. Mancuso che saluto, ha poi proseguito con il prof. Caruso e altri colleghi. Vorrei dire due parole per l’impegno che a volte non appare per i nostri medici su questi argomenti. E mi rifaccio proprio alla frase dell’*Humanae Vitae*: “L’uomo non può trovare la vera felicità a cui aspira con tutto il suo essere se non nel rispetto delle leggi scritte da Dio nella sua natura che egli deve osservare con intelligenza e amore”.

Il teologo Pierangelo Sequeri ha messo in guardia dai pericoli che corre il genere umano di fronte alla cultura tecnocratica. “La scena coniugale rischia di lasciarsi inghiottire dalla ripetizione del gioco erotico che di generazione non sa più nulla”.

Perciò, è fondamentale rispondere alla sfida culturale sviluppando oltre alla Teologia del corpo, anche una Teologia della gravidanza. La dott.ssa Elena Giacchi, del Centro Studi Ricerche Regolazione Naturale Fertilità-CSRRNF, nella sua relazione “Insegnamento dei metodi naturali: peculiarità e rilevanza”, Ha evidenziato l’originalità del pensiero e dell’opera di Anna Cappella, Fondatrice e prima Direttrice del CSSRRNF, UCSC, pioniera nella diffusione della Regolazione Naturale della Fertilità, in particolare del Metodo dell’Ovulazione Billings, in Italia e in molti Paesi del mondo, specialmente in Africa e in Europa. L’impegno scientifico, culturale ed educativo di Anna Cappella ha promosso l’acquisizione di uno specifico “stile di vita” personale e coniugale che oggi è diventato patrimonio comune nel Servizio di insegnamento di tutti i metodi naturali.

“Si citano alcuni risultati di studi scientifici sull’utenza del Centro Studi e ricerche per la regolazione della fertilità che dimostrano come differenti cicli, distinti in base alla loro regolarità o irregolarità - espressione del rilevante dinamismo ormonale, possono essere monitorati con precisione dal sintomo del muco, siano essi ovulatori o meno” ha detto la dott.ssa Aurora Saporosi del CSRRNF durante il suo intervento. “Emerge – ha con-

cluso - la valenza diagnostica del Metodo Billings che ne consente l’uso in tutte le situazioni particolari della vita fertile della donna e nell’infertilità, confermandolo come modalità di conoscenza della fertilità, che ne aiuta la valorizzazione e la tutela”.

La dott.ssa Paola Pellicanò, del CSRRNF, nell’ambito della sua relazione ha ricordato il centenario della nascita di John e Evelyn Billings, nel ricordo dei loro 80 anni, festeggiati presso la nostra Università. Una coppia straordinaria di medici australiani che «ha portato avanti una ricerca validissima e rispettosa della persona e dell’amore umano, dalla quale è nato il metodo di regolazione naturale della fertilità che porta il loro nome, e ha vissuto una profonda unione di mente, cuore, spirito e un impegno di carità così limpido da consentire oggi la raccolta di testimonianze in vista di un processo di beatificazione».

A conclusione della IV sessione è intervenuto S.E. mons. Pietro Maria Fragnelli, vescovo di Trapani e Presidente della Commissione Famiglia Giovani e Vita della Cei. Nella sua relazione “*Humanae Vitae*, prospettive pastorali” ha voluto richiamare l’attenzione su due sollecitazioni citate nel documento finale del Sinodo. ‘Dalla frammentazione all’integrazione’. “I giovani hanno bisogno di essere aiutati ad unificare la vita leggendo in profondità le esperienze quotidiane e facendo discernimento”. Il secondo punto riguarda la visione sapienziale della vita. A proposito dei nuovi formatori da preparare, “bisogna aiutarli ad aprirsi ad una visione sapienziale capace di integrare speranza e verità”. Fra i numerosi ospiti, relatori e moderatori si segnalano S. Em. Card. Edoardo Menichelli, Arcivescovo Emerito di Ancona – Osimo e Assistente Ecclesiastico nazionale dell’Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI), la prof. Ombretta Fumagalli Carulli, Presidente dell’Istituto Scientifico Internazionale “Paolo VI” di ricerca sulla fertilità e infertilità umana per una procreazione responsabile – ISI, Università Cattolica, prof. Filippo Maria Boscia, Presidente dell’AMCI, Don Paolo Gentili, Direttore dell’Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della Conferenza Episcopale Italiana, Mons. Andrea Manto, Responsabile del Centro per la Pastorale Familiare della Diocesi di Roma. I lavori del congresso si sono conclusi il 24 novembre con la Concelebrazione Eucaristica presieduta da S. E. Pietro Maria Fragnelli.

VII Giornata per la Ricerca, la cura diventa Medicina personalizzata

Medicina personalizzata e innovazioni biotecnologiche per garantire mezzi diagnostici e cure sempre più mirate, efficaci e con minori effetti collaterali. Questo il tema al centro della VII Giornata per la Ricerca promossa dalla Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCSS. L'intervento del direttore esecutivo dell'EMA Guido Rasi

Il futuro della medicina passa per le cure su misura per ogni paziente. E la medicina personalizzata, quella che - anche grazie alle innovazioni biotecnologiche - riesce a mettere a punto terapie mirate, più efficaci, con meno effetti collaterali. E' questo il messaggio che arriva alla VII edizione della Giornata per la ricerca, promossa dalla facoltà di Medicina dell'Università Cattolica e dalla Fondazione Policlinico universitario

Il prof. Anelli apre la Giornata per la Ricerca. A destra della foto la giornalista Annalisa Manduca che ha presentato il convegno. Al tavolo, da sinistra il prof. Scambia, il prof. Bellantone e il dott. Raimondi.

A. Gemelli IRCSS. Cinque le aree in cui si sono distinti i ricercatori della Cattolica e del Gemelli, con risultati dall'ampio potenziale applicativo nella pratica clinica: malattie neurologiche e dell'invecchiamento; salute della donna e del bambino; biotecnologie innovative e percorsi di personalizzazione diagnostica e in terapia intensiva; malattie cardiopolmonari croniche; sostenibilità, per il Servizio sanitario nazionale,



della medicina personalizzata e predittiva. “La divulgazione dei risultati della ricerca in campo biomedico prodotti dalla nostra Università e dal nostro Policlinico ha un valore culturale e sociale importante, particolarmente in un periodo in cui sembra mancare fiducia nella scienza. Questo impegno e questi risultati raggiunti dai nostri ricercatori contribuiscono a ricostruire il rapporto medico-paziente e il rapporto cittadino-scienziato”, così il Rettore dell’Università Cattolica professor Franco Anelli, ha esordito nel saluto iniziale. “Sono particolarmente lieto di celebrare ancora una volta questa nostra Giornata

I NUMERI DELLA RICERCA

Sono oltre 1150 i ricercatori della Facoltà di Medicina e chirurgia dell’Università Cattolica e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS impegnati sia sul fronte della ricerca di base che della ricerca traslazionale. Obiettivo trovare le migliori terapie personalizzate per ciascun individuo affetto da malattie di ampia diffusione quali tumori, malattie cardiovascolari, metaboliche e neurologiche, senza tra-



dedicata alla ricerca” - ha detto il professor Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell’Università Cattolica -. “Un particolare ringraziamento va ai nostri giovani ricercatori che hanno presentato i frutti migliori di un anno di attività scientifica condotta dall’intera Facoltà di Medicina e chirurgia per il miglioramento della vita delle persone malate che si rivolgono con fiducia al Gemelli”. “Questa settimana Giornata per la Ricerca, da sempre importante - ha dichiarato il dottor Giovanni Raimondi, Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - lo è ancora di più perché festeggiamo il riconoscimento quale IRCCS

scurare le malattie rare e lo sviluppo di farmaci destinati alla cura di queste patologie. Di seguito alcuni risultati (dati 2017): 290 nuovi progetti di ricerca no profit che ogni anno portano a oltre 1500 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali, oltre 15,5 milioni di euro di ricerca finanziata ogni anno, 28 brevetti attivi e depositati, 84 progetti finanziati a livello europeo e internazionale avviati negli ultimi 7 anni, 189 contratti di sperimentazione attivati e oltre 380 collaborazioni e assegni di ricerca attivati ogni anno grazie a finanziamenti alla ricerca.

alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, che nei risultati della ricerca da trasferire rapidamente al letto del malato ha da sempre la sua vocazione. La ricerca condotta quotidianamente nei nostri reparti e nei nostri laboratori così intensa rappresenta una forma alta di Carità”. “Il riconoscimento quale IRCCS ci spinge ad avere una visione differente e sistemica sul tema importante della ricerca traslazionale e della formazione, a livello nazionale e europeo - ha detto il professor Giovanni Scambia, Ordinario di Ginecologia e ostetricia dell’Università Cattolica e Direttore Scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - La Giornata di oggi è uno dei primi segni di questo nuovo percorso intrapreso con decisione e fiducia dai ricercatori della nostra Facoltà di Medicina e del nostro Policlinico”. Al centro della giornata la relazione del professor Guido Rasi, direttore esecutivo dell’EMA (Agenzia Europea del Farmaco) dal titolo “La visione dell’EMA sull’innovazione: dall’approvazione all’accesso ai farmaci”. Al professor Rasi è stato poi conferito da Monsignor Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico generale dell’Università Cattolica, il Premio Giovanni Paolo II “per il costante impegno nel promuovere e sostenere la ricerca di nuove cure a beneficio della salute dei cittadini europei”. A seguire le relazioni del professor Paolo Maria Rossini, Ordinario di Neurologia dell’Università Cattolica, su “La biobanca e il Clinical Trial Center: due facilities avanzate della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS per la ricerca clinica” e dell’ingegner Giovanni Arcuri, responsabile dell’Unità Operativa Complessa di Tecnologie Sanitarie della Fondazione Gemelli su “Innovazioni tecnologiche d’avanguardia nella Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS”. La Giornata per la Ricerca 2018 è stata dedicata alla presentazione dei risultati degli studi e delle ricerche in corso in particolare in 5 aree: malattie neurologiche e dell’invecchiamento, salute della donna e del bambino, biotecnologie innovative e percorsi di personalizzazione diagnostica e in terapia intensiva, malattie cardiopolmonari croniche e sostenibilità della medicina personalizzata e predittiva nel Servizio Sa-



Il prof. Rossini e il prof. Grassi premiano le migliori pubblicazioni. Il dott. Matteo Spinelli dell'Istituto di Fisiologia Umana



Il dott. Luca Giraldi dell'Istituto di Sanità Pubblica



Il dott. Stefano Alivernini dell'Istituto di Reumatologia



La dott.ssa Emanuela Teveroni dell'Istituto di Patologia Speciale Medica e Semeiotica Medica



Il prof. Bellantone consegna il premio alla dott.ssa Marianna Criscuolo dell'Istituto di Ematologia per il migliore dottore di ricerca



Sopra, il gruppo di ricercatori che hanno presentato i lavori di ricerca della Facoltà: da sinistra, Gennaro De Pascale, Maria Lucia Specchia, Matteo Bonini, Camilla Nero, Riccardo Di Iorio. Nella pagina accanto Mons. Giuliodori consegna il premio "Giovanni Paolo II" a Guido Rasi, direttore esecutivo EMA.

nitario Nazionale. Tali studi sono stati presentati da cinque giovani ricercatori della Facoltà di Medicina e chirurgia: i dottori Camilla Nero, Matteo Bonini, Gennaro De Pascale, Riccardo Di Iorio, Maria Lucia Specchia. Nella stessa occasione, com'è consuetudine della Giornata, sono stati premiati

i giovani autori delle migliori pubblicazioni dell'anno 2017 dal Prof. Paolo Maria Rossini e dal Prof. Claudio Grassi, Ordinario di Fisiologia Umana: Matteo Spinelli, Istituto di Fisiologia Umana; Luca Giraldi, Istituto di Sanità Pubblica; Stefano Alivernini, Istituto di Reumatologia; Emanuela Teveroni, Istituto di Patologia Speciale Medica e Semeiotica Medica. Quindi il professor Rocco Bellantone ha premiato il miglior dottore di ricerca della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, la dottoressa Marianna Criscuolo dell'Istituto di Ematologia, autrice di oltre 40 pubblicazioni su riviste indizzate nazionali ed internazionali.



Music4Memory, evento benefico per i malati di Alzheimer

La serata si è svolta il 20 settembre presentata da Livia Azzariti, accanto ad Haber, Valeria Fabrizi, Elena Sofia Ricci, Giulio Scarpati, Luca Zingaretti. Presente la Rossini Jazz Band con il prof. Paolo Maria Rossini, direttore dell'Area di Neuroscienze della Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS e ordinario di Neurologia all'Università Cattolica, promotore dell'iniziativa insieme al Presidente Nazionale AIMA Patrizia Spadin

di Patrizia Del Principe

Alla vigilia della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che si celebra in tutto il mondo il 21 settembre, si è svolta una serata benefica dal titolo "M4M-Music for Memory", per i malati di Alzheimer e altre forme di demenza, lo scorso 20 settembre presso l'Auditorium dell'Università Cattolica di Roma. Obiettivo della serata, realizzare presso il Policlinico A. Gemelli IRCCS, un Centro di Ascolto in grado di offrire ai malati di demenza (Alzheimer ed altre forme) e alle loro famiglie informazioni sullo stato della ricerca e sulla cura delle demenze, e risposte scientificamente valide alle numerose ed incontrollate "fake news" che circolano in internet e sui media. Il Centro di Ascolto è promosso da Associazione Italiana Malattia Alzheimer-AIMA e Fondazione Policlinico Agostino Gemelli IRCCS - Università Cattolica e si avvarrà del coordinamento di un board scientifico di ricercatori e clinici che fornirà risposte puntuali e qualificate e di un giovane borsista che fungerà da tramite con la Linea Verde Alzheimer che AIMA tiene aperta da più di vent'anni. Presenti alla serata il professor Marco Elefanti, direttore amministrativo dell'Università Cattolica e direttore generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Giovanni Raimondi, presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Rocco Bellantone, preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia e Fabrizio Vicentini, direttore della sede di Roma dell'Ateneo.



In alto, l'esibizione della Rossini Jazz Band in Auditorium. In basso, da sinistra il prof. Rossini, Livia Azzariti presentatrice della serata, il dott. Raimondi, Luca Zingaretti e il prof. Elefanti.



Gli appuntamenti promossi dall'Alta Scuola di Economia e Management

Due gli appuntamenti promossi da Altems: il 5 novembre si è svolto l'Open Evening, l'evento annuale di presentazione dell'offerta formativa, con l'intervento del Sottosegretario alla Salute Armando Bartolazzi. Il 9 novembre, un convegno sul bilancio dei primi 40 anni del Servizio Sanitario Nazionale, analizzando le sfide che la sanità italiana è chiamata ad affrontare in futuro con Renato Balduzzi, direttore scientifico della Società italiana di Diritto Sanitario

Al centro dell'Open Evening, l'intervento del Sottosegretario alla Salute Armando Bartolazzi su "Il Servizio Sanitario Nazionale tra innovazione e sostenibilità". «Sono onorato di prendere la parola in questo contesto - ha detto il professor Bartolazzi nel saluto ai presenti - e mi congratulo per l'interdisciplinarietà di questa Alta Scuola. Il tema di cui parliamo stasera impegna il ministero della Salute a tutto campo. A distanza di qua-

rant'anni dall'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, il panorama è profondamente cambiato, anzitutto dal punto di vista demografico, con l'aumento della speranza di vita per tutti, grazie a migliori stili di vita e ai progressi della scienza medica». «La sostenibilità è un impegno congiunto di tutte le

Intervento del prof. Cicchetti durante l'Open Evening del 5 novembre in sala Italia

istituzioni che operano nella Sanità. In realtà i finanziamenti non sono insufficienti, ma troppi sono ancora gli sprechi, le duplicazioni. Quindi una delle priorità della nostra azione è di efficientare la spesa per garantire la sopravvivenza del sistema sanitario universalistico nazionale» - ha sottolineato in uno dei passaggi più significativi. I lavori sono stati aperti da Giovanni Raimondi, presidente della Fondazione Policlinico Universitario





Il prof. Cicchetti consegna la targa al dott. A. Bartolazzi, Sottosegretario di Stato, Ministero della Salute.

Agostino Gemelli IRCCS, Domenico Bodega, Preside della Facoltà di Economia, Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, e Fabrizio Vicentini, direttore della sede di Roma dell'Ateneo, e introdotti dal direttore dell'ALTEMS Americo Cicchetti. «Nel 40esimo anniversario dell'istituzione del S.S.N. e alla vigilia del decimo anno di attività dell'ALTEMS- ha detto il prof. Cicchetti, siamo lieti di offrire ai nostri iscritti programmi e corsi di formazione sempre più partecipati e frequentati dai protagonisti, presenti e futuri, di un sistema di Sanità Pubblica nel quale

ormai sono indivisibili e insieme necessarie le competenze non solo mediche, ma anche gestionali ed economiche, proprio per raggiungere quel risultato di innovazione e sostenibilità del quale discuteremo stasera». L'incontro è proseguito con il dibattito, moderato dal giornalista Roberto Iadicicco, al quale hanno partecipato Roberto Bernabei, direttore del Dipartimento di Geriatria, Neuroscienze e Ortopedia della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, e il preside Rocco Bellantone. «A 40 anni dalla legge 833 del 1978: le sfide per la sanità e

I partecipanti al convegno del 9 novembre "A 40 anni dalla legge 833 del 1978: le sfide per la sanità e la salute" copromosso dalla Società italiana di Diritto Sanitario. Direttore scientifico della SoDIS Renato Balduzzi (alla sinistra del prof. Cicchetti).



la salute" è stato il secondo appuntamento ALTEMS svoltosi il 9 novembre in occasione del 40esimo anniversario dell'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale. L'incontro è stato motivo per analizzare le sfide che la sanità italiana è chiamata ad affrontare in futuro. Si è trattato dell'evento conclusivo del Master universitario in "Competenze e servizi giuridici in sanità", giunto alla quarta edizione, promosso da ALTEMS in collaborazione con le Facoltà di Economia e di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e con la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. Il convegno è stato copromosso dalla Società italiana di Diritto Sanitario (SoDis). I lavori sono stati aperti da Domenico Bodega, Preside della Facoltà di Economia all'Università Cattolica, e Americo Cicchetti, Direttore dell'ALTEMS. «Questo incontro – ha affermato Vincenzo Antonelli, coordinatore del Master - coinvolgendo qualificati esponenti del mondo accademico e delle istituzioni, intende non solo fare un bilancio dei primi 40 anni del S.S.N., ma soprattutto prospettare ed approfondire le sfide che la sanità italiana è chiamata ad affrontare nel futuro, che spaziano dalla riorganizzazione delle aziende sanitarie al riassetto dell'assistenza primaria, da un nuovo ruolo dei privati alla dimensione internazionale ed europea dell'assistenza sanitaria, dalle ricadute delle nuove tecnologie sulla sanità al ripensamento della relazione terapeutica medico-paziente».

Le conclusioni del convegno sono state affidate a Renato Balduzzi, direttore scientifico della SoDIS - il quale ha sottolineato come "dopo quarant'anni, possiamo confermare la lungimiranza sia dell'Assemblea Costituente sia del legislatore della legge 833: l'Assemblea costituente per avere introdotto, la prima volta in una Costituzione, la salute come diritto fondamentale della persona, nella sua duplice e concorrente prospettiva di diritto di libertà individuale e di diritto sociale, affidando la determinazione e l'organizzazione dei servizi sanitari alle regioni, enti infrastatali di nuova istituzione e considerate più vicine ai cittadini; la legge 833, per avere saldato strettamente la tutela della salute, intesa non solo come cura ma anche come prevenzione, con l'organizzazione di un sistema sanitario di presa in carico universale e globale."

Al via il Corso di laurea in Farmacia

Tre i profili: management e marketing, dispositivi medico-diagnostici e percorsi assistenziali e del benessere per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia, anno accademico 2018-2019. La prova di ammissione si è svolta l'11 settembre: 100 i posti disponibili.

Si tratta di un nuovo percorso formativo che arricchisce l'offerta della Facoltà di Medicina e chirurgia e che si propone di formare una figura professionale di farmacista che si integri nella rete sanitaria sul territorio, fornendo gli strumenti intellettuali per essere dei consulenti della salute e del benessere. Tre sono i profili caratterizzanti il nuovo piano di studi: management e marketing, dispositivi medico-diagnostici e percorsi assistenziali e del benessere. L'esame di ammissione, che ha avuto luogo lo scorso 11 settembre per 100 posti disponibili, si è svolto con una prova scritta di cento domande a risposta multipla sui seguenti argomenti: ragionamento logico

e logico-matematico; cultura scientifica (Chimica, Biologia, Fisica); cultura generale; conoscenza della lingua inglese; cultura religiosa. L'offerta formativa, che prevede un core curriculum di insegnamenti riconosciuti ai fini dell'accREDITAMENTO EU, che si articola negli insegnamenti di base della fisica, della chimica e della biologia, non trascura i settori più innovativi biotecnologici, farmacologici, chimici e tecnici applicati alla farmaceutica. Il carattere innovativo del Corso di Laurea in Farmacia dell'Università Cattolica è rappresentato dalla spiccata attenzione verso la Farmacia dei servizi assistenziali. Tale corso nasce nella Facoltà di Medicina e Chirurgia e offre l'opportunità

concreta di accostarsi a un approfondito studio dei nuovi farmaci e dei dispositivi medici e diagnostici, valutabili all'interno della pratica clinica. Fondamentale anche la possibilità di interazione con le professionalità mediche e sanitarie che operano presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, in cui la Farmacia ospedaliera sarà un forte valore aggiunto di questo percorso formativo. Inoltre, la sinergia con la Facoltà di Economia e con i Corsi di laurea in Management dei servizi sanitari, offerti nella sede di Roma dall'Università Cattolica, garantisce la possibilità di acquisire competenze manageriali per il Farmacista in tutti gli ambiti.

Gli studenti che hanno partecipato al concorso di ammissione per il Corso di laurea in Farmacia. Nella foto a destra, un momento del concorso in aula Moscati.



Le giornate di accoglienza ai nuovi studenti della sede di Roma

Primo appuntamento delle giornate di accoglienza ai nuovi studenti il 17 settembre per gli iscritti al primo anno del Corso di laurea triennale in Economia e gestione dei servizi. Il 1° ottobre, il benvenuto riservato agli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico e ai corsi di laurea triennale della Facoltà di Medicina e chirurgia e per la prima volta anche le matricole del nuovo Corso di laurea in Farmacia

Dopo gli eventi nelle sedi di Piacenza, Brescia e Milano, il 17 settembre anche la sede di Roma dedica la sua prima giornata con il benvenuto per le matricole del Corso di laurea triennale in Economia e gestione dei servizi della Facoltà di Economia. Dopo la celebrazione eucaristica in Chiesa centrale, la giornata è proseguita nell'Aula 5 del Polo Universitario "Giovanni XXIII" con il saluto introduttivo di mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, del prof. Domenico Bodega, Preside della Facoltà di Economia, e del dott. Fabrizio Vicentini, Direttore della sede di Roma. A seguire, la professoressa Manuela S. Macinati, Coordinatrice del Corso di Laurea triennale

in Economia e gestione dei servizi, ha illustrato la specificità del Corso di laurea. Nella parte conclusiva della giornata, a cura dell'Ufficio Orientamento e Tutorato dell'Ateneo, si è svolto l'incontro "SOS matricola" dove, con l'intervento del Tutor di gruppo, gli studenti hanno potuto conoscere dettagli e informazioni sull'organizzazione dell'anno accademico. Il 1° ottobre è stata la volta della giornata di benvenuto per gli iscritti ai Corsi di laurea a ciclo unico e ai Corsi di laurea triennale della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica con le matricole dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Medicine & Surgery, Odontoiatria e Protesi dentaria e le matricole

dei Corsi di laurea triennale delle Professioni sanitarie e il Corso di laurea triennale in Scienze e Tecnologie cosmetologiche. Per il primo anno, l'accoglienza è stata rivolta agli iscritti al nuovo Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia. La giornata si è aperta come di consuetudine, con la celebrazione eucaristica in Chiesa centrale presieduta da mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, proseguendo nell'Auditorium della sede con il saluto introduttivo dell'Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, del professor Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, e del dottor Fabrizio Vicentini, Direttore della sede di Roma.



CORSI DI LAUREA	DOMANDE	POSTI
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA:		
Corso di laurea magistrale a ciclo unico		
0E8C – Medicina e chirurgia	7.692	270
0D1A – Odontoiatria e protesi dentaria	433	25
0HOB – Medicine and Surgery	1.142	50
A001 - Farmacia	99	100
CORSI DI LAUREA TRIENNALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA:		
Corso di laurea con sede di attivazione		
2A2J Infermieristica, sede di Roma	123	85
2A5J Infermieristica, sede di Roma - Azienda Complesso Ospedaliero S. Filippo Neri	18	38
2A6J Infermieristica, sede di Torino	75	50
2A8J Infermieristica , sede di Roma - Istituto Figlie di San Camillo - Scuola Padre Luigi Tezza	42	40
2B0J Fisioterapia , sede di Viterbo	162	19
2B2J Ostetricia , sede di Roma	85	18
2B4J Infermieristica, sede di Potenza	139	60
2B5J Infermieristica, sede di Potenza - Ospedale di Villa D'Agri	36	35
2B8J Fisioterapia, sede di Roma	403	30
2B9J Ortottica ed assistenza oftalmologica, sede di Roma	19	10
2C1J Dietistica, sede di Roma	53	14
2C4J Tecniche di laboratorio biomedico, sede di Potenza	16	10
2C8J Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, sede di Potenza	36	10
2D3J Ostetricia, sede di Potenza	41	10
2D5J Logopedia, sede di Potenza	87	10
2D6A Logopedia, sede di Roma	190	19
2F6A Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, sede di Roma	11	10
2F9A Infermieristica, Fondazione Poliambulanza - Istituto Ospedaliero, sede di Brescia	122	85
2G3A Tecniche audioprotesiche, sede di Roma	17	20
2G4A Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, sede di Moliterno	19	10
2G6A Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, sede di Roma	17	14
2I0A Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, sede di Colferro	11	10
2L4A Terapia occupazionale, sede di Moncrivello	31	16
2L8A Tecniche ortopediche, sede di Roma	17	10
2N0A Infermieristica, Fondazione di Ricerca e Cura 'Giovanni Paolo II', sede di Campobasso	90	50
2N2A Fisioterapia, Fondazione di Ricerca e Cura 'Giovanni Paolo II', sede di Campobasso	109	10
2P9A Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, sede di Roma	47	16
2Z0J Igiene dentale, sede di Roma	43	18
3D5E Scienze e tecnologie cosmetologiche, sede di Roma	31	30
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA:		
Corso di laurea magistrale delle Professioni sanitarie con sedi di attivazione		
3A1J Scienze Infermieristiche e Ostetriche – Sede di Roma	97	35
3A4J Scienze Infermieristiche e Ostetriche – Sede di Torino	30	15
3C6A Scienze Riabilitative delle Professioni sanitarie – Sede di Roma	33	30
3C7A Scienze Riabilitative delle Professioni sanitarie – Sede di Moncrivello	9	20
CORSI DI LAUREA INTERFACOLTA' ECONOMIA - MEDICINA E CHIRURGIA:		
Corso di laurea magistrale in management dei servizi		
Economia e gestione dei servizi	245	100
	188	230

L'aggiornamento nelle diverse aree della medicina respiratoria

Corsi nazionali, internazionali, workshop con il coinvolgimento di specialisti esperti nelle diverse aree della medicina respiratoria. Obiettivo, fornire non solo utili strumenti nel contesto dove il professionista opera, ma anche arricchire il proprio bagaglio di competenze professionali e soprattutto costruire un network di contatti internazionali

Il Prof. Richeldi, in qualità di Presidente del Corso di Medicine and Surgery, organizza per gli studenti lezioni accademiche ad hoc con il coinvolgimento di medici professionisti internazionali, invitandoli per una settimana presso il nostro Ateneo a svolgere lezioni della durata di circa due ore al giorno. Nel mese di novembre 2018 sono stati nostri ospiti il Prof. Bruce Minsky - Dipartimento di Oncologia presso l'Università del Massachusetts - e il Prof. Roland du Bois - Professore delle malattie dell'apparato respiratorio presso l'Imperial College di Londra. Il team multidisciplinare del Prof. Luca Richeldi promuove ed organizza ogni mese una serie di corsi nazionali e internazionali di aggiornamento professionale rivolti al suo staff e a chi ha interesse a partecipare coinvolgendo di volta in volta specialisti internazionali esperti nelle diverse aree della medicina respiratoria trattando vari argomenti tra cui le interstiziopatie polmonari, le neoplasie polmonari primitive e secondarie, l'asma bronchiale, l'enfisema, le bronchiectasie i disturbi respiratori nel sonno, la sarcoidosi, la tubercolosi ecc. Questi workshop di aggiornamento sono mirati a fornire utili strumenti nel contesto dove il professionista opera, ad arricchire il proprio bagaglio di competenze professionali e soprattutto a costruire un network di contatti internazionali. Da Gennaio 2017 ad oggi sono stati nostri ospiti il Prof. Paul Noble (U.S.A.), Prof. Harold Collard (U.S.A.), Prof.



Il prof. Richeldi consegna la targa al prof. Roland du Bois.

Roland Du Bois (Londra), Prof. Eric S. White (U.S.A.), il Prof. Adam Hill (Edimburgo), il Prof. Vincent Cottin (Francia), la Dott.ssa Emma Gringer (Founding Editor-in-Chief The Lancet Respiratory Medicine, Londra), il Prof. Ganesh Raghu (U.S.A.), il Prof. Gary Matthew Hunninghake (U.S.A.), il Dott. Naftali Kaminski (Boehringer-Ingelheim Endowed Professor of Internal Medicine Chief of Pulmonary, U.S.A.), il Prof. Kirk D. Jones (U.S.A.), il Prof. Chris Ryerson (The University of British Columbia). Da ormai un anno il Prof. Richeldi insieme al suo team (tra cui medici, specializzandi e con la collaborazione dei radiologi) realizza anche delle giornate di aggiornamento professionali

rivolti a circa più di 10 medici di nazionalità europea specialisti in malattie dell'apparato respiratorio. Nel corso del 2017 sono stati nostri ospiti 15 medici arabi specialisti in pneumologia e malattie dell'apparato respiratorio e un'altra delegazione di 9 medici di nazionalità argentina. Nel 2018 invece 10 medici di nazionalità araba e 18 medici di nazionalità europea. Inoltre vengono organizzati ogni anno corsi teorico-pratico di alta formazione in fisioterapia e riabilitazione respiratoria e in ecografia toracica ed ecoendoscopia bronchiale organizzati all'interno dell'Università Cattolica di Roma, corsi rivolti a più di 15 medici specializzati in Cardiologia, Malattie apparato respiratorio, Medicina Interna, Pediatria, Chirurgia Generale, Chirurgia Toracica, Anestesia e Rianimazione, Radiodiagnostica. Relativamente all'Unità Operativa Complessa (UOC) di Pneumologia, diretta dal Prof. Richeldi, essa ha un approccio ad ampio spettro ed ultraspecialistico e si occupa di problematiche inerenti alle patologie pleuro-polmonari, con particolare attenzione alle interstiziopatie polmonari. L'UOC di Pneumologia è attivamente coinvolta in molti progetti di ricerca scientifica in numerosi ambiti respiratori. In particolare sono attivi progetti collaborativi internazionali su farmaci innovativi per il trattamento della fibrosi polmonare e sull'utilizzo di innovative tecniche diagnostiche quali la microTC e la registrazione elettronica dei suoni polmonari.



Il Prof. Roland du Bois durante la lezione



In alto, i corsi di aggiornamento dal titolo "The challenge of pulmonary Fibrosis: Where are we and where are we going?" con la partecipazione del Prof. Adam Hill e il Prof. Eric White



*Sopra, una delegazione di 10 medici argentini al corso "Interstitial Lung Disease Advanced Perceptorship Program".
A destra, corso teorico-pratico di alta formazione ecografia toracica ed ecoendoscopia bronchiale presso il Gemelli Training Center.
In basso delegazione di 18 medici di nazionalità araba al corso "Interstitial lung disease (ILD): center of excellence programme"*



Cattolica per la Scuola

Cattolica per la Scuola è il progetto dell'Ateneo dedicato al mondo della Scuola dalla formazione iniziale, a quella dei docenti, ai servizi per gli studenti e le famiglie, fino alla ricerca universitaria per la scuola. Nell'ambito del programma è stata promossa il 21 settembre scorso, la Giornata di studio "Alleanza educativa tra scuola e famiglia"

20 Mettere a disposizione degli insegnanti le ricerche scientifiche più avanzate nel campo della pedagogia e della psicologia. Questo l'obiettivo della giornata di studio sul tema dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia svoltasi lo scorso 21 settembre presso il Centro Congressi dell'Università Cattolica. L'incontro ha previsto tre relazioni magistrali, seguite, nel pomeriggio, da diversi laboratori didattici. Le lezioni sono state tenute dai docenti universitari dell'Università Cattolica di Milano: il prof. Luigi Pati ha parlato della par-

tecipazione tra scuola e famiglia come corresponsabilità educativa; la prof.ssa Rita Ciceri ha affrontato il tema del Condividere emozioni per costruire sintonia educativa; il prof. Luigi D'Alonzo della Gestione della classe, allievi problematici e aspettative delle famiglie. I laboratori didattici, che si sono svolti nella seconda parte della giornata, hanno spaziato dalle competenze linguistiche attraverso il suono, al pensiero creativo come motivazione degli studenti, al problem solving, al metodo Eureka per il potenziamento delle abilità di

lettura e scrittura nella scuola primaria; alle nuove tecnologie finalizzate all'inclusione scolastica. Il corso di formazione rientra nelle iniziative di formazione e aggiornamento del personale scolastico organizzate dall'Università Cattolica, soggetto qualificato dal MIUR ai sensi della Direttiva n. 170 del 21/03/2016. I partecipanti possono perciò beneficiare dell'esonero dagli obblighi di servizio. La partecipazione dà luogo agli effetti giuridici ed economici previsti dalla normativa vigente (nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016).

CATTOLICAPER LA SCUOLA

Orientata al settore educativo, ha lo scopo di creare relazioni di valore con lo specifico supporto di una qualificata struttura di docenti, ricercatori e formatori, con una molteplice offerta, che va dalla formazione degli insegnanti e dei dirigenti (iniziale, avanzata e in servizio), ai servizi per gli studenti e le famiglie, alla consulenza agli Istituti e alle reti di scuole, fino alla ricerca universitaria. Un'offerta non solo top-down, ma pronta a recepire e a far proprie le diverse esigenze che nascono dalle realtà scolastiche locali e che accompagna percorsi di analisi dei fabbisogni e di progettazione didattica.



Fondazione Giovanni Paolo II di Campobasso

Con l'approvazione da parte della Prefettura di Campobasso il 5 luglio sono diventate esecutive le modifiche dello statuto della Fondazione di Ricerca e Cura Giovanni Paolo II (FGP II) deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno. Per effetto di tali modifiche FGP II entra a tutti gli effetti nel perimetro di consolidamento della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS che ne nomina la maggioranza degli amministratori e assume il ruolo di "direzione e coordinamento di gruppo". La Fondazione ha inoltre assunto anche lo status di Partecipante Istituzionale. La modifica apportata, che ha ricevuto il previo consenso dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, consentirà un più stretto legame operativo della realtà di Campobasso con la rete Gemelli. Il nuovo Consiglio di Amministrazione di FGP II, che si è insediato il 23 luglio, vede la presenza del dott. Maurizio Guizzardi, confermato nella carica di Presidente, e dei consiglieri prof. Bellantone, prof. Marco Elefanti, prof. Gaetano Paludetti e dott. Giovanni Raimondi (di nomina Fondazione Gemelli), del prof. Stefano Baraldi (nominato dal Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore) e dall'avv. Nicola Lucarelli (nominato dalla Regione Molise). FGP II è una realtà di 130 posti letto con punte di parti-

colare eccellenza nel settore cardiocirurgico, che ha sviluppato nel 2017 un fatturato di circa 50 mln di euro. L'integrazione con il Policlinico Gemelli consentirà di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti al territorio molisano e alle regioni confinanti e di conseguire significative sinergie nella condivisione dei servizi comuni.

Conferma

E' stato confermato l'incarico di Direttore del Governo Clinico al Prof. Rocco Bellantone fino al 31 dicembre 2021.

Sono tornati alla Casa del Padre

Luglio

Il 27 luglio si sono svolti i funerali presso la Chiesa Centrale dell'Università Cattolica della dott.ssa Marcella STURLA, già ricercatrice presso l'Istituto di Clinica Chirurgica Generale.

Dicembre

Il 3 dicembre si sono svolte le esequie del Prof. Mario Alberto Dina, già Preside della nostra Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" dal 1970 al 1974. Il funerale si è svolto nella Parrocchia del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo in Via Flaminia Vecchia 732T.

Professori di prima fascia



Dal 1 ottobre 2018 il prof. Salvatore Agnes è stato chiamato a ricoprire l'incarico di I fascia nel SSD MED 18 (Chirurgia Generale). Nato a Roma nel 1955, si è laureato con lode in Medicina

e Chirurgia il 20/7/1978 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; ha conseguito poi con lode le specializzazioni in Chirurgia generale, Chirurgia vascolare ed infine in Chirurgia toracica. Assistente MIUCA nella Clinica Chirurgica dell'Università Cattolica dal 1980, dal 1985 è Ricercatore Universitario e nel 1992 è divenuto professore di ruolo di II fascia. E' Direttore di

struttura complessa dal 2003 ed oggi riveste il ruolo di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale e Trapianti; è Direttore del Centro Trapianti del Policlinico Gemelli dal 2011. Oltre che nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, dove è titolare di insegnamento dal 1992 e dove esplica attività di tutoraggio, l'attività didattica del prof. Agnes si è svolta nelle Scuole di Specializzazione di Chirurgia Generale, Chirurgia Pediatrica, Gastroenterologia e in vari Master della nostra Facoltà; il prof. Agnes è stato inoltre docente nella Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della II Università di Roma Tor Vergata e in Corsi di Laurea triennale presso la Fondazione Giovanni Paolo II di Campobasso; è attualmente docente di Chirurgia Generale nel Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche dell'Ospedale S. Giovanni di Roma dal 2015.

Il prof. Agnes è autore di circa 380 pubblicazioni scientifiche di cui più di 200 su riviste con IF, di argomento prevalentemente trapiantologico. Il prof. Agnes ha sempre svolto attività di chirurgia generale, con migliaia di interventi chirurgici effettuati, che spaziano in diversi campi specialistici. In particolare, sin dalla laurea, il prof. Agnes si è caratterizzato per l'attività trapiantologica, prima di rene, poi di fegato e anche di polmone. Autorizzato ad effettuare prelievi e trapianti di pancreas dal 1984, di rene da donatore vivente e cadavere dal 1985, di fegato dal 1985, di polmone dal 1991 e di fegato da donatore vivente dal 2002, è stato promotore dell'attività di trapiantologia epatica iniziata nel nostro Policlinico nel 1987. Ai fini dell'approfondimento delle conoscenze e delle procedure trapiantologiche il prof. Agnes è stato "visiting surgeon" presso il Centro Trapianti dell'Università di Cambridge (diretto da Roy Calne) nel 1982; è stato in missione di studio presso il Centro Trapianti dell'Università di Pittsburgh (diretto da Thomas Starzl) prima nel 1983 e poi nel 1986; è stato "visiting surgeon" presso il Centro Trapianti di Kyoto (diretto dal prof. Tanaka) nel 2001 ed infine "visiting surgeon" presso il Centro Trapianti dell'Università di Essen (diretto dal prof. Broelsch) nel 2002.



Dal 1° ottobre 2018 il prof. Sergio Alfieri è stato chiamato a ricoprire l'incarico di prima fascia presso l'Istituto di Clinica Chirurgica Generale. Nato a Roma il 28-12-1966, coniugato con 4 figli, si è formato, sin da studente, nella scuola del prof Francesco Crucitti e del prof Giovanni Battista Doglietto, con i quali si è laureato nel 1992 con il massimo dei voti (pubblicando su British Journal Surgery la tesi sulla linfadenectomia nel cancro gastrico) e specializzato in Chirurgia Generale con lode nel 1997. Negli anni 90 ha integrato la sua formazione presso l'Hospital Grace di Monaco - Prof C Huguet (per perfezionare la chirurgia epatica), presso lo Sloan Memorial Kettering Cancer Center di New York - dr L Blumberg (per perfezio-

nare la chirurgia pancreatica) e il Memorial Hospital di Washington - Prof Sugarbaker (per apprendere la tecnica - che poi ha portato al Gemelli - della peritonectomia e della chemioterapia intraoperatoria intraperitoneale in ipertermia). E' titolare di diversi insegnamenti ed attualmente coordinatore del Corso integrato di Health Center Residency of Medicine and Surgery. E' direttore del master in Chirurgia Digestiva Oncologica e del Master in Digitalizzazione e Robotica in Sanità. E' membro fondatore del Pancreatic Advanced Research Center dell'UCSC e dell'European Academy of Robotic Colorectal Surgery. Il prof. Alfieri è autore di oltre 120 pubblicazioni su riviste internazionali peer-reviewed con un H-index totale pari a 20 (Scopus) soprattutto nel campo dei tumori del pancreas, dello stomaco e del colon retto. Ha effettuato più di 8000 interventi chirurgici di cui oltre 5000 come primo operatore; ha esperienza consolidata (circa 1000 interventi) di chirurgia mini invasiva laparoscopica e robotica.



Dal 1° ottobre 2018 la prof.ssa Stefania Boccia è stata chiamata a ricoprire l'incarico di prima fascia presso l'Istituto di Sanità Pubblica. Nata a Napoli il 24-01-1974, ricercatore dal

dicembre 2002 presso l'Istituto di Igiene della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC) di Roma. Inquadrata nel ruolo dei Professori di II fascia a marzo del 2012. Dal 2002 Dirigente di I Livello a tempo pieno presso la UOC di Igiene Ospedaliera della Fondazione Policlinico "A. Gemelli" (FPG) IRCCS. Nel 2016 Professore Aggiunto presso il Dipartimento di Oncologia della Mount Sinai School of Medicine, New York. La sua attività didattica e di ricerca riguarda prevalentemente l'identificazione di fattori di rischio e di biomarcatori di diagnosi precoce e prognostici per le malattie croniche, la metodologia epidemiologica, lo sviluppo di politiche sanitarie utili al trasferimento efficace ed efficiente delle conoscenze genomiche nella Sanità Pubblica, l'educazione

sanitaria e l'igiene ospedaliera.

Nel 2012-2014 membro del Consiglio di Direzione del Policlinico "A. Gemelli". Dal 2013 membro del Consiglio di Ricerca della Facoltà, dove ha contribuito sin da quel momento all'organizzazione della Giornata per la Ricerca. Nel 2016 Fondatore dello Spin-off accademico di UCSC "Value in Health Technology Assessment for Leadership and Innovation (VIHTALI)". Dal 2017 Membro del Data Committee della FPG IRCCS, e Membro del Comitato scientifico (05, Area biologica) per la ripartizione dei contributi dell'UCSC alla ricerca scientifica. Da settembre 2018 Membro del Comitato Etico della FPG IRCCS e Membro del Comitato di pre-valutazione degli studi no-profit per la FPG, IRCCS. Fin dal 2002 ha partecipato attivamente all'attività didattica del Corso di Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia della Facoltà di Medicina. E' attualmente coordinatore del Corso integrato di Igiene, Sanità Pubblica e Management Sanitario al corso di Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia e coordinatore dei corsi Integrati Epidemiology and Biostatistics, Methodology of Research II e Public Health Residency al corso internazionale di Medicine and Surgery. Dal 2000 ha avuto l'affidamento di vari insegnamenti inerenti al Settore Scientifico-disciplinare MED/42 e MED/01 in diversi corsi di Laurea triennale in Sede, tra cui interfacoltà, e presso altre Sedi dell'UCSC, e nelle Scuole di Specializzazione. Dal 2010 Coordinatore scientifico del Master di II livello in Epidemiologia e Biostatistica. Dal 2014 Membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Scienze Biomediche di Base e Sanità Pubblica. Editor in Chief di Epidemiology, Biostatistics and Public Health; Editor Associato di European Journal of Public Health ed European Journal of Epidemiology. E' autore di 226 lavori scientifici di cui 176 indicizzati in Medline, e 17 capitoli di libro/libri, con un H-index totale pari a 33 (Scopus) e oltre 3800 citazioni. In questo momento la Prof. Boccia si classifica in seconda posizione in Italia nel settore Epidemiology, e quarta nel settore Public Health secondo la classifica SciVal redatta da Elsevier. Dal 2006 ad oggi Responsabile scientifico o partner di 28 progetti di ricerca, di cui 13 internazionali e 15 nazionali (tra cui

Responsabile di: Progetto Giovani Ricercatori del Ministero della Salute, AIRC, Fondazione Veronesi, CCM del Ministero della Salute). A livello internazionale la Prof. Boccia in questo momento è: Coordinatore di due progetti Marie Slodowska-Curie finanziati nel programma Horizon 2020 della Commissione Europea dai titoli "Personalized PREvention of Chronic Diseases (PRECE-DI)" (2014-2018), ed "European network staff eXchange for integrAting precision health in the health Care sysTems (ExACT)" (2019-2022); partner di quattro progetti europei: TRUNAK finanziato da Erasmus Plus di H2020; rappresentante dello Stato Membro Italia nella COST Action: "Towards an International Network for Evidence-based Research in Clinical Health Research"; Membro della Joint Action iPAAC, Health Programme delle CE, e Membro del progetto IMPACT-HTA, finanziato da H2020 coordinato dalla London School of Economics. Come membro esperto del Tavolo Genomica in Sanità Pubblica del Consiglio Superiore di Sanità, ha contribuito nel 2017 alla stesura del Piano Nazionale per l'Innovazione del Sistema Sanitario Basato sulle Scienze Omiche, e già dal 2012 ha contribuito alla stesura del Piano di Intesa sulle Linee di Indirizzo per la Genomica in Sanità Pubblica approvato in CSR nel 2013.



Dal 1° ottobre 2018 il Prof. Margaritora è stato chiamato a ricoprire il ruolo di prima fascia presso l'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica dell'Università Cattolica. Dal 2016

è Direttore Unità Operativa Complessa di Chirurgia Toracica del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" IRCCS.

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1985 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Nella seconda sessione del 1985, abilitazione all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo con il massimo dei voti. Specializzazione in Chirurgia Toracica conseguita presso l'Università Cattolica il 24 luglio del 1990. Nel 1995 Ricercatore Universitario (F08) presso l'Istituto di

Patologia Speciale Chirurgica UCSC e nel 1998 Ricercatore Universitario confermato (F08). Nel 2001 professore associato per il gruppo di discipline F08, Chirurgia Generale, presso l'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica dell'Università Cattolica. Nel 2005 conferma in ruolo. Nel 2008 Inquadro come Professore Associato Confermato nel settore scientifico-disciplinare MED/21 chirurgia toracica, con decorrenza 1 gennaio 2008, presso la medesima Facoltà di Medicina. Nel 2013 abilitazione scientifica nazionale per Professore di Prima Fascia nel SSD Med 21, Chirurgia Toracica, settore concorsuale 06/E1, Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare. Nel 2014 è stato eletto rappresentante dei professori associati nella Consulta di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore per il quadriennio 2014/15 – 2017/18. Nel 2015 è stato nominato Coordinatore del Corso di Laurea in infermieristica dell'UCSC, dislocato presso l'Azienda Complesso Ospedaliero San Filippo Neri per il quadriennio 2015-2016 e 2018-2019. Attività chirurgica. L'attività chirurgica comprende interventi presso il Policlinico "A. Gemelli" IRCSS, la Fondazione di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II" di Campobasso e presso il Centro Oncologico Fiorentino. Nella sua attività ha eseguito circa 5000 interventi in qualità di operatore. Considerando gli ultimi 15 anni tra il 1-1-2003 e il 31-12-2017 ha eseguito in qualità di operatore 3453 interventi chirurgici in elezione. L'attività scientifica è documentata da 422 pubblicazioni, di cui 182 recensite su Pub-Med.gov (Impact Factor: 540.245). In particolare, nel quinquennio 2013-17, risultano 55 pubblicazioni recensite in Pub-Med. L'H-Index è di 31 sec. Google Scholar, di 25 sec. Publish or Perish e di 21 sec. Scopus. E' REVIEWER dello European Journal of Cardiothoracic Surgery. E' ABSTRACT REVIEWER degli Annual Meeting dell' European Association for Cardiothoracic Surgery e dell' European Society of Thoracic Surgery.

Libri pubblicati: IL CANCRO DEL POLMONE, XI volume della raccolta monografica edita dalla Società Italiana di Chirurgia in occasione del 102° Congresso della Società (Catania 1999). TRATTATO DI TECNICA CHIRURGICA, monografia sulla Chirurgia del Mediastino edita da Piccin (1983).



Dal 1° ottobre 2018 il prof. Giampaolo Tortora è stato chiamato a ricoprire l'incarico di prima fascia presso l'Istituto di Medicina Interna e Geriatria. Direttore della UOC di Oncologia

Medica dal 1° ottobre e Direttore della Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica dal 1° novembre. Nato a Formia (LT) il 27-06-1960, si è Laureato in Medicina e Chirurgia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nel 1984, ha conseguito la specializzazione in Oncologia con lode e il dottorato di ricerca in Patologia Cellulare e Molecolare presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Napoli "Federico II". Ha ricoperto dal 2003 il ruolo di Professore Associato di Oncologia Medica presso l'Università Federico II di Napoli e dal 2010 il ruolo di Professore Ordinario di Oncologia Medica e di Direttore della Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona dove ha svolto attività didattica sia nel Corso di Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia sia nei corsi di laurea delle Professioni sanitarie. E' stato inoltre co-Direttore del Master di I livello interAteneo dell'Università di Padova e di Verona in "Sperimentazione clinica in oncologia" dal 2015-2016 ad oggi e membro del Collegio dei docenti del corso di dottorato in "Immunità, infiammazione e cancro". E' autore di circa 300 pubblicazioni sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali (tra cui New England Journal of Medicine, Nature, J Natl Cancer Inst, P.N.A.S.) con un Impact Factor totale di circa 2000 e un H-Index : 73. Nella sua formazione il prof. Tortora ha trascorso 5 anni consecutivi negli USA presso il National Cancer Institute, NIH di Bethesda, MD e successivamente brevi periodi di stage in diverse istituzioni in Europa e negli USA. Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti fra i quali tra cui il Premio Guido Venosta della Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (FIRC) consegnato dal Presidente della Repubblica per il contributo fornito nel campo delle terapie innovative dei tumori. Ha inoltre ricevuto borse di studio per l'este-

ro dell'AIRC e dell'UICC.

L'attività scientifica è incentrata sulla scoperta e lo sviluppo di nuovi farmaci dalla ricerca preclinica alla sperimentazione clinica. In tale settore il Prof. Tortora ha contribuito in modo sostanziale alla scoperta e allo sviluppo di diversi farmaci oggi impiegati nella pratica clinica in oncologia. Altra area di interesse è l'identificazione di biomarcatori molecolari predittivi della prognosi e della risposta ai farmaci. Ha svolto attività assistenziale dal 1991, ricoprendo come ultimo incarico presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona il ruolo di Direttore della UOC in Oncologia Medica, Direttore del Dipartimento funzionale di Oncologia/ Comprehensive Cancer Center. Siede nei Comitati Direttivi e Tecnico scientifici di diverse organizzazioni scientifiche internazionali e nazionali, tra cui: Executive Committee e Scientific Steering Committee dell'International Consortium for the Genome of Cancer (ICGC); Working Group "Translational Research e Personalized Medicine" della European Society of Medical Oncology (ESMO), di cui è stato Chairman per 2 mandati; Comitato scientifico del Consiglio Nazionale della Ricerca Biomedica Francese (CNRS); Comitato Tecnico Scientifico nazionale dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC); Comitato Tecnico Scientifico dell'IRCCS - Istituto Tumori di Candiolo- Torino; CdA del Centro Ricerche Cliniche di Verona; CdA della Fondazione Italiana Malattie del Pancreas (FIMP). È membro di numerose società scientifiche nazionali ed internazionali tra cui ASCO, ESMO, AACR, EACR, AIOM, SIC.

Professori di seconda fascia

Hanno assunto la qualifica di professori di seconda fascia:

Dal 1° luglio, Maria Antonietta Gambacorta presso l'Istituto di Radiologia e Dario Pিতocco presso l'Istituto di Patologia Speciale Medica e Semeiotica Medica.

Dal 1° ottobre, Giovambattista Pani presso l'Istituto di Patologia Generale.

Dal 1° novembre, il prof. Pietro Manuel Fer-

raro, presso l'Istituto di Medicina Interna e geriatria.

Ricercatori universitari

Dal 1° luglio, Roberto Iezzi presso l'Istituto di Radiologia.

Dal 1° agosto, Francesco Pierconti presso l'Istituto di Anatomia Patologica

Dal 1° ottobre sono stati nominati ricercatori a tempo determinato: Luca Miele, presso l'Istituto di Patologia Speciale Medica e Semeiotica Medica, Valentina Trapani presso l'Istituto di Patologia Generale, Maria Teresa Viscomi presso l'Istituto di Istologia ed Embriologia.

Dal 1° novembre: Barbara Fiori, presso l'Istituto di Microbiologia, Salvatore Fusco presso l'Istituto di Fisiologia Umana, Alessandro Moro presso l'Istituto di Clinica Odontoiatrica.

Cessazioni

Hanno concluso l'attività presso la sede di Roma dell'Università Cattolica i seguenti docenti:

dal 1° aprile Alessandro D'Addessi,

dal 1° luglio Andrea De Luca

dal 31 agosto Fiorenzo de Cicco Nardone

dal 1° novembre i seguenti professori per quiescenza: Giovanni Battista Doglietto, Pierluigi Granone, Domenico Schiavino, Paolo Scirpa. I ricercatori: Giuseppe Boldrini, Aurora Del Fa', Roberto La Bua, Raffaele Manni, Giuseppe Marangi, Faustino Pennestri, Adriana Turriziani, Giampiero Villa. Sempre dal 1° novembre, per dimissioni, la prof. ssa Laura de Marinis e i ricercatori Giulio Bigotti e Armando Manni.

Dal 1° dicembre Alessandro Stefanelli.

Si sono trasferiti presso altre Università:

dal 1° ottobre il prof. Giovanni Gambaro e il ricercatore Giandomenico Logroscino.

dal 1° novembre il prof. Alvaro Mordente e il prof. Giuseppe Milano.

dal Centro Pastorale

Di lato, foto di gruppo presso l'Università Ortodossa San Thicon di Mosca.



Russia, un viaggio tra cultura e spiritualità

Un itinerario nella storia per 70 tra docenti e dirigenti dell'Ateneo con i loro familiari, accompagnati dall'assistente ecclesiastico generale monsignor Claudio Giuliodori e guidati dal teologo e slavista Francesco Braschi, il viaggio svoltosi in Russia dal 23 al 31 agosto scorso. "Abbate cura del popolo e difendete la sua anima... perché questo popolo porta Dio nel cuore". E' quanto scrive Dostoevskij nei Fratelli Karamazov ed è ciò che si può cogliere anche oggi visitando la Russia che sta faticosamente rinascendo dopo la drammatica esperienza dei settanta anni di totalitarismo comunista. Di fronte a questo scenario complesso, e allo stesso tempo affa-

scinante, si sono trovati anche i partecipanti al viaggio culturale e spirituale in Russia promosso dal Centro pastorale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. I 70 partecipanti, accompagnati dal S. E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale e guidati da Mons. Francesco Braschi, Docente di Teologia, Direttore della Classe di Slavistica dell'Ambrosiana e Presidente di Russia Cristiana, hanno potuto vedere le bellezze della Russia e vivere importanti momenti di confronto con esponenti del mondo culturale e spirituale. Tra questi incontri sono risultati particolarmente significativi quelli con l'esperienza spirituale e culturale avviata da P. Aleksandr Men' (1935-1990), con P. Georgij Orekhanov, Vice Rettore l'Università Ortodossa San Thicon a Mosca, con cui è at-

Scambio dei doni con P. Georgj Orekhanov di Mosca, Vice Rettore Università San Thicon.



tiva una consolidata collaborazione da oltre dieci anni, con l'Igumeno Dionysij Schlenov, Bibliotecario dell'Accademia Teologica Moscovita, presso il Monastero di San Sergio e infine con S. E. Mons. Paolo Pezzi, Arcivescovo Cattolico della Diocesi della Madre di Dio. Oltre ai luoghi di grande interesse culturale, storico e artistico visitati a San Pietroburgo, a Mosca assieme e in alcuni dei più importanti monasteri dell'Anello d'Oro, particolarmente toccante è stata la visita al memoriale del Poligono di tiro di Butovo, nella periferia di Mosca, dove tra il 1937 e il 1938 furono fucilate e sepolte in fosse comuni oltre 20.000 persone, tra cui sette vescovi e circa 700 tra parroci e monaci. Il viaggio è stato arricchito da celebrazioni e da momenti di confronto culturale e spirituale che hanno consentito anche un fruttuoso scambio di esperienze tra i partecipanti.

La professione infermieristica

La formazione dell'infermiere in Università Cattolica "Un cammino di speranza tra ieri e oggi" è stato l'incontro promosso dal Centro Pastorale che si è svolto lo scorso 25 ottobre presso l'aula Brasca. Sono intervenuti la dott.ssa Lucia Zaino, Direttore delle Attività Didattiche professionalizzanti del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università Cattolica del Sacro e la Prof.ssa Maria Grazia De Marinis Ordinario di Scienze infermieristiche Campus Biomedico. L'incontro è stato moderato da Don Paolo Morocutti, assistente pastorale dell'Università Cattolica, sede di Roma. Al termine ha avuto luogo la benedizione dei nuovi locali del corso presso il 3° piano - ala Q.

Incontro formativo del Collegio San Damiano

Mercoledì 13 Novembre, presso il Collegio San Damiano, si è svolto il primo incontro formativo di quest'anno accademico, facente parte del collaudato ciclo di incontri "Conversazioni al San Damiano", in cui si vuole proporre agli studenti la riflessione su determinate tematiche tramite incontri molto coinvolgenti e partecipativi, che vanno al di là della semplice lezione frontale. La serata, dal titolo "Nessuno al di fuori di te può crederci più di te", è stata caratterizzata dall'in-



tervento del coach motivazionale Daniele Di Benedetti. L'ospite ha fatto comprendere agli studenti come gli anni che stanno attraversando siano ricchi di scelte, di incertezze, di dubbi, di capacità nascoste da scoprire e mettere al servizio del prossimo, ad esempio della comunità collegiale.

Sono anni caratterizzati dal "No, non sono in grado, non ce la faccio e non ce la farò mai", dove diventa fondamentale scoprire cosa si desidera veramente, scoprire e superare le proprie ansie e timori, assumersi la responsabilità della propria vita. Si è parlato anche dell'utilizzo appropriato del tempo (risorsa limitata) a nostra disposizione e dell'importanza del sorridere alla vita, al fine di raggiungere la vera felicità: in un mondo dove siamo abituati a comprare tutto, pensiamo

Intervento della Dott.ssa Lucia Zaino nell'ambito dell'incontro sulla formazione dell'infermiere.

Gli studenti che hanno partecipato al primo incontro formativo.



Gli studenti del Collegio San Damiano in pellegrinaggio a Orvieto



di poter comprare anche la felicità. In realtà non è nei beni materiali che può essere ricercata, ma nei cassetti, negli scomparti più profondi della nostra anima, in cui spesso la nascondiamo e dai quali non ricordiamo più come tirarla fuori.

Pellegrinaggio a Orvieto del Collegio San Damiano

Lo scorso 17 Novembre gli studenti del Collegio San Damiano hanno partecipato al consueto pellegrinaggio degli Universitari della Diocesi di Roma, quest'anno svoltosi a Orvieto nella sua XVI edizione e promosso dal Servizio per la Cultura e l'Università del Vicariato di Roma. Una bella esperienza che si rinnova negli anni e che viene sempre ac-

colta con una grande partecipazione. Una volta raggiunto dall'ingresso della città a piedi il Duomo di Orvieto, gli studenti hanno potuto ammirare la struttura architettonica e artistica dello stesso, prima con una spiegazione all'esterno riguardante la facciata e poi con la visita guidata all'interno. All'interno del Duomo si è svolto l'intervento di Mons. Andrea Lonardo, Direttore del Servizio per la Cultura e l'Università del Vicariato di Roma, dal titolo "La vita universitaria e l'Eucarestia", nel quale ci si è soffermati sul ruolo e sull'importanza della fede e dell'Eucarestia durante gli studi universitari, studi dove i giovani devono, ognuno tramite la sua professione futura, imparare a servire la vita. Gli studenti giunti in pellegrinaggio hanno potuto nel corso della mattinata anche accostarsi al sacramento della Riconciliazione. La giornata è proseguita con una visita libera della città e dei suoi borghi centrali e si è conclusa nel pomeriggio con la celebrazione eucaristica presieduta da S. Ecc. Mons. Benedetto Tuzia, Vescovo della Diocesi di Orvieto-Todi.

Riffa natalizia di beneficenza del Collegio San Damiano

Anche quest'anno il Collegio San Damiano ha promosso una riffa natalizia di beneficenza a sostegno del Fondo Carità istituito quattro anni fa dalla Fondazione Policlinico Universitario IRCCS. Con l'acquisto di un biglietto del costo di € 2,00 si è potuto con-



tribuire a far fronte ai bisogni di coloro che vivono in situazioni di disagio sociale e di fragilità esistenziale. In particolare si cerca di sostenere le necessità di persone in comprovata difficoltà economica e rispondere a situazioni di emergenza sociale di cui il personale del Policlinico viene a conoscenza nel corso dell'erogazione dei servizi sanitari e delle attività quotidiane. Il Collegio San Damiano da sempre dimostra generosità e sensibilità verso le particolari situazioni estreme e di sofferenza che caratterizzano la realtà di tutti i gironi. Numerosi e variegati i premi messi in palio per la riffa!! L'estrazione finale è stata effettuata il 13 Dicembre, durante la cena di Natale del Collegio.

Festa di San Giuseppe Moscatti

Gemelli

FESTA DI SAN GIUSEPPE MOSCATI
Medico e accademico, testimone di Vita e di Verità

venerdì 16 novembre 2018

Cappella San Giuseppe Moscatti, piano 3
Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS
Largo Agostino Gemelli, 8 - Roma

ore 6.15-12.00
Adorazione Eucaristica

ore 13.05
Celebrazione Eucaristica

ore 16.00
Presentazione della Lettera ai Medici di
S. E. Rev. ma Mons. Paolo Riccardi
Vescovo Ausiliare della Diocesi di Roma
per la Pastorale della Salute

ore 17.00
Celebrazione Eucaristica
presieduta da Mons. Riccardi

Messe d'Avvento su TV2000

In occasione dell'Avvento, grazie alla collaborazione con TV2000, l'emittente televisiva della Conferenza Episcopale Italiana, l'Università Cattolica e la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS hanno voluto offrire una testimonianza di preghiera e di vicinanza a tutti coloro che seguono da casa, dai reparti dell'ospedale o da altre strutture sanitarie. Ogni giorno dalle ore 8.30, dal 2 al 22 dicembre, sono state trasmesse in diretta su TV2000 (canale 28 del digitale terrestre) e la domenica mattina

anche alle ore 10.00 su Rete4, le celebrazioni eucaristiche dalla cappella San Giuseppe Moscatti della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, in collaborazione con il Centro Pastorale dell'Università Cattolica e la Cappellania del Gemelli.

Assistenti pastorali dal 1° ottobre presso la sede di Roma



Don A. Bomenuto.

Nato a Catanzaro il 12 maggio del 1973 è sacerdote dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace dal 1999. Dottore in teologia morale dal 2010. Ha svolto il suo ministero

come Vicerettore del Seminario Teologico Regionale "S. Pio X" in Catanzaro, Cappellano del Carcere Minorile di Catanzaro, parroco in diverse parrocchie della sua diocesi tra cui la Cattedrale e assistente Fuci della stessa diocesi. Ha inoltre ricoperto diversi incarichi come assistente o direttore di alcuni uffici pastorali della diocesi e della regione Calabria. È stato inoltre direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Maria Mediatrix". Attualmente è docente di Teologia Morale speciale e Bioetica presso l'Istituto Teologico Calabro (aggregato alla Pontificio Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale). Ha all'attivo diverse pubblicazioni tra cui ricordiamo: La gioia dell'amore nel matrimonio cristiano. Saggio di morale sessuale e familiare, (Editrice Cittadella 2018) Sessualità e Santità nell'opera di Giovanni Paolo II (edito da Cittadella 2011) e Fidanzamento tempo di grazia (edito da Editoriale Progetto 2000).



Don N. Currao

Sacerdote della Diocesi di Roma, è nato il 30 ottobre 1967 a Roma. È stato alunno del Pontificio Seminario Romano Maggiore ed ha conseguito il baccalaureato in

Filosofia e in Sacra Teologia presso la Pontificia Università Lateranense.

Il 2 maggio 1993 ha ricevuto l'Ordinazione presbiterale da S. Giovanni Paolo II nella Basilica di San Pietro in Vaticano. Nel 1994 ha conseguito la Licenza in Teologia con specializzazione in Teologia Pastorale Sanitaria presso l'Istituto Internazionale di Teologia Pastorale Sanitaria "Camillianum", affiliato alla Pontificia Facoltà Teologica "Teresianum". Titolo della Tesi: La Pastorale Sanitaria nel secondo Sinodo Diocesano di Roma. Nel 1995 ha partecipato, come uditor, al Corso di perfezionamento in Bioetica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore "Policlinico Agostino Gemelli". Dal 1993 al 2003 ha ricoperto l'incarico di Vicario parrocchiale della Parrocchia Gesù Divino Maestro nella città di Roma. Da Luglio 2003 ad agosto 2018 è stato Parroco della Parrocchia San Filippo Neri alla Pineta Sacchetti. Dal 1993 collabora con i Cappellani del "Policlinico Universitario Agostino Gemelli" in qualità di cappellano volontario presso i reparti dell'Istituto di Clinica di Malattie Infettive. Dal 1996 è membro della Consulta di Pastorale Sanitaria della Diocesi di Roma e fino al 2008 ha ricoperto l'incarico di Segretario della medesima. È rappresentante dei Cappellani di Ospedali e Cliniche del Settore Ovest nel Consiglio dei Prefetti della Diocesi di Roma. Collabora con l'Ufficio liturgico del Vicariato di Roma per la formazione teologica dei Ministri Straordinari della Comunione. Dal 2000 è Docente dei Corsi di Introduzione alla Teologia agli studenti delle Lauree triennali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore presso la Sede dell'Ospedale San Filippo Neri di Roma.

Malattie gastrointestinali

12 luglio: Meeting "Gastro-Urgenze 2018. GI Emergencies: The role of GUT microbiota"

Una giornata all'insegna dell'educazione ai corretti stili di vita e alla prevenzione delle malattie del tratto digerente grazie al singolare allestimento di modelli giganti di stomaco, colon e fegato nella hall del Policlinico "A. Gemelli IRCSS" a disposizione dei visitatori per un tour "virtuale" dentro questi importanti organi. Grande la partecipazione del pubblico che ha potuto addentrarsi negli organi gastrointestinali del corpo umano, al cui interno personale medico del Policlinico ha illustrato come insorgono le principali patologie del tratto digerente e come mantenerlo in salute. L'occasione è stata il meeting "Gastro-Urgenze 2018. GI Emergencies: The role of GUT microbiota", che si è svolto presso l'Aula Brasca della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, dedicato in particolare al ruolo del microbiota intestinale nelle emergenze dell'apparato digerente. "Tanti accessi al Pronto Soccorso – hanno spiegato i presidenti del meeting scientifico, i professori Francesco Franceschi, Direttore UOC Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso, Antonio Gasbarrini, Direttore Area Gastroenterologia e Oncologia Medica, e Guido Costamagna, Direttore del Dipartimento Scienze Gastroenterologiche, Endocrinologiche e Nefro-Urologiche della Fondazione Policlinico Universitario A. Ge-

Da sinistra il prof. Francesco Franceschi, Direttore UOC Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso, presidente del meeting scientifico insieme al prof. Guido Costamagna (a destra), Direttore del Dipartimento Scienze Gastroenterologiche, Endocrinologiche e Nefro-Urologiche e Antonio Gasbarrini, Direttore Area Gastroenterologia e Oncologia Medica del Policlinico "A. Gemelli". Al centro il prof. Giovanni Gasbarrini, professore emerito di Medicina Interna presso UCSC e il prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia.



Scienza e Cultura



Il prof. Bellantone nella Hall del Policlinico durante il taglio simbolico del nastro per accedere all'interno dei modelli giganti di stomaco, colon e fegato.

melli IRCCS – riguardano emergenze gastrointestinali, basti pensare che il dolore addominale puro rappresenta circa il 5-10% di tutti gli accessi. Le emergenze principali sono di tipo infettivo e infiammatorio, quali per esempio la gastroenterite acuta, ma anche la diverticolite, l'appendicite o la colecistite, patologie in costante aumento". Tra gli esperti presenti al meeting scientifico, il professor Francis Megraud, Centre Hospitalier Universitaire de Bordeaux, che ha tenuto una lecture sulla storia dell'*Helicobacter pylori*, batterio responsabile dell'ulcera. Tanti gli argomenti trattati nel corso della giornata di lavori: i temi principali vanno dall'importanza del microbiota gastrico e intestinale per la salute generale della persona, alle patologie alcool-correlate (a cura del

professor Giovanni Addolorato, dell'Unità Operativa patologie alcol relate del Gemelli), al futuro dell'endoscopia (a cura del professor Guido Costamagna), al ruolo sociale del Pronto soccorso (professoressa Francesca Zuccari della Comunità di Sant'Egidio, signora Gianna Iasilli, responsabile della Villetta della Misericordia e dottor Francesco Rocco Pugliese, Presidente Nazionale della Società Italiana di Medicina D'Emergenza-Urgenza). "Il microbiota – ha spiegato Francesco Franceschi, direttore Uoc Medicina d'urgenza e Pronto soccorso - è costituito da un insieme complesso di microrganismi che in condizioni normali vivono in 'eubiosi', il che vuol dire che c'è un equilibrio fisiologico, sia in termini quantitativi che qualitativi, delle diverse specie coesistenti". Quando però insorgono con-



I partecipanti nella Hall mentre si accingono a visitare il singolare allestimento.

dizioni in grado di rompere tale equilibrio si va incontro al fenomeno chiamato 'disbiosi', che è alla base di pressoché tutte le patologie del canale digerente, sia acute che croniche. La disbiosi, in un periodo più o meno lungo, porta quindi allo sviluppo di patologie che si manifesteranno prevalentemente con il sintomo 'dolore addominale'. "Riconoscere e trattare precocemente la disbiosi, attraverso una corretta alimentazione e l'utilizzo di antibiotici (ma solo in alcuni casi) e/o di prebiotici e di probiotici - conclude Franceschi - vuol dire, quindi, prevenire le principali patologie dell'apparato digerente che prima o poi ci porteranno in pronto soccorso". Nel pomeriggio si sono svolte una serie di sessioni sulle varie emergenze gastrointestinali che vanno dalle emorragie digestive del tratto superiore e inferiore, alle infezioni (gastroenterite e diverticolite acuta), alle malattie infiammatorie (per esempio il morbo di Crohn o la rettocolite ulcerosa), alle patologie bilio-pancreatiche (colangite e pancreatite) e sull'importanza dei servizi di microbiologia e radiologia dedicati all'emergenza.

Caring Science

26 settembre: "Caring Science: la scienza dal volto umano nel futuro dell'Infermieristica"

"Che cosa succede se ci rendiamo conto che il nostro è un lavoro sacro, ed è sacro perché lavoriamo non solo con le forze vitali di un'altra persona, ma anche con quelle di ognuno di noi, in un cammino di condi-

visione? Se ci fermiamo un attimo a pensare, potremmo scoprire che forse, questo preciso momento con quella determinata persona è la vera ragione per cui siamo qui, sulla terra, ora..." (Jean Watson, 2012).

Il 26 settembre, presso l'aula Brasca del Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCSS, si è svolto l'incontro "Caring Science: la scienza dal volto umano nel futuro dell'Infermieristica", promosso dal Master per le Funzioni di Coordinamento in collaborazione con il Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università Cattolica di Roma e il patrocinio di OPI Roma, Cecri e Cnai. Illustri i relatori, primo fra tutti: la professoressa Jean Watson, PhD, RN, AHN- BC, FAAN, (L.L.-AAN), WCSI-Watson Caring Science Institute, che ha discusso sulla "Filosofia dello Human Caring".

La giornata è stata strutturata in due sessioni, preceduta dai consueti saluti delle autorità: prof. Rocco Bellantone, Presidente Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, prof. Pierluigi Granone, Direttore Master per le Funzioni di Coordinamento, Presidente CdL in Infermieristica presso lo stesso ateneo romano; Maurizio Zega, responsabile SITRA-Fondazione Policlinico Universitario Gemelli, IRCSS, Ausilia Pulimeno, Presidente OPI Roma. Quindi, dalle ore 10, moderati da Loredana Lapia e Vincenzo Da Falco, oltre a quello di Watson, si sono susseguiti i seguenti interventi: "Caring Science: perché portare la teoria in Italia" a cura di Walter Pellegrini, infermiere, coordina-

Intervento della prof.ssa Jean Watson in aula Brasca.



tore Struttura per Anziani “Pro senectute Counselor”; “Diffusione della Teoria nella pratica Professionale” a cura di Joseph Giovannoni, DNP, MA MS APRN, PMHCNS-BC, WCSI Caritas Coach e “Esperienza Applicativa della Teoria in America” a cura di Marlienne Goldin, DCSc, MPA, BSN, RN, CCEP, CNML, Department Director ICU. Dopo la pausa pranzo, una tavola rotonda, moderata da Gabriele Giacomelli e Maurizio Zega per ascoltare: Giuliana Masera, docente Discipline Demo-etnoantropologiche presso l’Università degli Studi di Parma, responsabile org. Casa della Salute Bettoia (Piacenza) con: “Parole e Gesti di cura”; Mara Pellizzari, della Direzione Struttura Complessa Servizio Aziendale Professioni Sanitarie AAS2, Bassa friulana Isontina con: “Caring Science: il Progetto Friulano” e Flavio Paoletti, Direttore della SC Gestione Prestazioni Sanitarie e Progettazione ed Attività Sociosanitarie con: “Take Care: un racconto per immagini”. Responsabili scientifiche: Ausilia Pulimeno e Lucia Zaino, Direttore delle attività didattiche professionalizzanti del CdL in Infermieristica.

Il trapianto d’organo

28 settembre: The Future of renal transplantation: personalized medical care

I trapianti sono certamente la disciplina medica che ha maggiormente contribuito alla crescita della conoscenza nel campo della chirurgia, dell’immunologia, della genetica e della farmacologia.

Lo testimoniano i premi Nobel assegnati ai chirurghi Joseph Murray e Alexis Carrel, agli immunologi Peter Medawar e Frank Burnet, ai genetisti George Snell e Jean Dausset, alla farmacologa Gertrude Elion, tutti riconoscimenti correlati ai diversi aspetti del trapianto. “L’intensità della nostra risposta biologica al trapianto di un organo dipende dalla compatibilità tra donatore e ricevente, e la terapia immunosoppressiva da utilizzare deve essere scelta in base alla diversa risposta immunologica e alle caratteristiche del paziente”, ha sottolineato il prof. Franco Citterio, Direttore UOC Trapianti di rene del Policlinico A. Gemelli IRCSS e organizzatore del convegno. “Oggi – ha proseguito Citterio - la terapia

immunosoppressiva viene personalizzata nei singoli pazienti in base a intuizioni cliniche e al controllo dei livelli ematici dei farmaci immunosoppressori. Viviamo in un’era di nanotecnologie, di microarray genetici, di sequenziamento del DNA, di proteomica, di epigenetica, di microRNA e di microbioma. I dati raccolti attraverso queste metodiche possono indirizzare le nostre diagnosi precocemente e suggerire la miglior terapia per il singolo paziente. Si parla sempre più di “personalizzazione” della cura in tante aree della moderna medicina, attraverso la possibilità di implementare strategie terapeutiche guidate da biomarcatori, in una visione olistica del paziente”. In questo convegno esperti nazionali e internazionali hanno discusso le attuali possibilità della Medicina Personalizzata per la cura dei pazienti trapiantati, per migliorare ulteriormente il successo dei trapianti.

Patient First Conventional Surgery and Surgery First

25-27 Ottobre: Convegno internazionale in collaborazione con SICMF

Una corretta morfologia tridimensionale della cresta alveolare è cruciale per garantire il ripristino dei mascellari atrofici e la conseguente longevità degli impianti posizionati. Le moderne tecnologie CAD-CAM consentono di avere una griglia in titanio custom-made su misura per ogni singolo paziente, adeguandone le caratteristiche alla tipologia di difetto. Questa tecnica permette una ricostruzione agevole e immediata, minimizza i tempi chirurgici, con una diminuzione del rischio infettivo.

Il convegno internazionale, in collaborazione con SICMF, il cui presidente è stato il prof. Sandro Pelo, ordinario dell’Istituto di Clinica Odontoiatrica dell’Università Cattolica, svoltosi dal 25 al 27 ottobre presso la sala Italia del Centro Congressi, ha offerto la possibilità di apprendere i principi generali di una progettazione virtuale e i benefici che comporta la gestione del caso chirurgico in un ambiente software simulato. Si è discusso inoltre di vantaggi e svantaggi della metodica e relativa discussione delle possibilità applicative

Ultima lezione del prof. Doglietto dal titolo "Pancreas e... altro: dal 1968 ad oggi". A destra, ovazione per il professore al termine della lezione.



Tumore del Pancreas

29-30 ottobre: Cancro del Pancreas: oncologia personalizzata e complicanze chirurgiche

Ricerca di base e applicata al letto del paziente per sconfiggere tumori ancora oggi poco guaribili come quelli del pancreas, in un ambito di frontiera nel panorama scientifico nazionale e internazionale: è il cuore dell'attività del "Gemelli Pancreatic Advanced Research Center (CRMPG)", inaugurato il 29 ottobre presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e la cui Direzione è stata assunta dal professore Giovanni Battista Doglietto. "Tra gli scopi principali del centro c'è

quello di promuovere e svolgere attività scientifiche, di base e applicate, nell'ambito delle patologie pancreatiche, infiammatorie e neoplastiche e in particolare modo nel campo dell'adenocarcinoma pancreatico e delle neoplasie endocrine (pNET) in termini di valutazione biologica (quindi tracciare l'identikit molecolare del singolo tumore), evoluzione della patologia (predire la prognosi del singolo paziente) e in termini di diagnosi e trattamento", ha spiegato il professor Doglietto, che ha dedicato tutta la sua carriera allo studio e al trattamento chirurgico dei tumori del pancreas. Il Centro è stato inaugurato in occasione del convegno "Cancro del Pancreas: oncologia personalizzata e complicanze chirurgiche", che si è svolto



il 29 e 30 ottobre presso l'Aula Brasca del Policlinico A. Gemelli e che ha visto riuniti i maggiori esperti nazionali sul tema, per dibattere e confrontarsi sulla possibilità di una terapia personalizzata da offrire al paziente e per condividere i protocolli terapeutici nelle complicanze chirurgiche e mediche che rappresentano un problema ancora importante della patologia oncologica pancreaticca. I lavori sono stati aperti dal Presidente della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS Giovanni Raimondi, dal Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia della Cattolica Rocco Bellantone, dal Direttore Generale della Fondazione Gemelli IRCCS Marco Elefanti e dal Direttore Scientifico della Fondazione Gemelli IRCCS Giovanni Scambia "Il Gemelli Pancreatic Advanced Research Center nasce dalla consapevolezza della necessità di trovare nuove possibilità di cura, anche in ragione degli insuccessi terapeutici (medici o chirurgici) che spesso si registrano per i pazienti con un tumore del pancreas", ha spiegato il professore Sergio Alfieri, Ordinario di Chirurgia Generale all'Università Cattolica: la sopravvivenza a 5 anni dopo intervento chirurgico curativo è del 20-30% per l'adenocarcinoma pancreatico. Proprio a fronte di questi dati il Centro è pensato per stimolare la ricerca ad esempio promuovendo quella traslazionale e consolidando la stretta interazione tra studi di base e applicazione clinica, nell'auspicio di studiare e possibilmente trovare nuovi e più promettenti trattamenti di terapia modulati e personalizzati per ogni paziente. "Al Gemelli, per quanto riguarda il trattamento chirurgico – ha proseguito il professore Alfieri - è possibile ricevere sia interventi tradizionali, sia interventi miniminvasivi laparoscopici e robotici, compreso i casi più complessi che richiedono di intervenire anche a livello dei vasi sanguigni con una 'resezione vascolare' quando il tumore infiltra le vene o le arterie". "L'auspicio a breve e lungo termine del centro – ha concluso il professor Alfieri - è di implementare la ricerca clinica per migliorare la cura di questi pazienti". Nell'ambito del congresso, il 30 ottobre, si è svolta l'ultima lezione accademica del prof. Doglietto dal titolo "Pancreas e ...altro: dal 1968 ad oggi".

"Trauma Oggi" e maxi emergenza

22 novembre: IX edizione

Un confronto sulle problematiche organizzative dell'emergenza-urgenza è stato l'obiettivo del convegno "Trauma Oggi", dove esperti nazionali e internazionali, chirurghi del trauma, radiologi interventisti, chirurghi ortopedici, chirurghi generali, anestesisti, rianimatori, medici dell'urgenza, professionisti dell'organizzazione del soccorso e della direzione sanitaria si sono incontrati il 22 novembre, presso l'Aula Brasca della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Il professore Daniele Gui, docente della chirurgia generale e della chirurgia d'urgenza dell'Università Cattolica è stato l'ideatore e il promotore del convegno e ha presieduto la IX edizione. Novità di questo anno è stata l'introduzione della sessione dedicata agli infermieri, con al centro dell'attenzione dei partecipanti il politraumatizzato e la gestione infermieristica dal momento del soccorso sulla scena dell'incidente fino alle cure ospedaliere e all'assistenza nelle terapie intensive. "Il tema "trauma" – ha spiegato il prof. Gabriele Sganga, Direttore dell' UOC della Chirurgia d'Urgenza della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e docente dell'Istituto di Clinica Chirurgica dell'Università Cattolica - – ci è stato sempre caro, tanto che già nel 1986, a seguito delle esperienze effettuate da vari ricercatori della Cattolica presso lo Shock and Trauma Center della Maryland University di Baltimora, era stato organizzato uno dei primi Congressi sul trauma in Italia, denominato "Il Trauma Oggi 1986", a cui sono seguite ben sei edizioni consecutive". In Italia solo nel 2017, 174.933 sono stati gli incidenti stradali, 3.378 le vittime e 246.750 i feriti, e si raggiungono cifre impressionanti se si aggiungono anche traumi da fattori ambientali, cadute accidentali, avvelenamenti, annegamenti, suicidi, omicidi e altri incidenti. Una nuova sfida è rappresentata dai traumi conseguenti a attentati terroristici, situazioni imponderabili e imprevedibili che hanno colpito anche grandi città e capitali, originando concrete maxi-emergenze che mettono alla prova e

allo stremo i migliori piani sanitari. Il tema del trauma è attualmente poco trattato nei congressi chirurgici, ed è per questo motivo che il convegno internazionale è stato occasione per parlare delle maxi emergenze e del Piano emergenza per il Massiccio Afflusso di Pazienti Feriti (PEMAF), i piani di soccorso che ogni ospedale deve predisporre al suo interno per poter far fronte al maxi-afflusso di pazienti.

Letture



Editore: Vita e Pensiero
A cura di: R. Cicala, M. Ferrari, P. Sverzellati
Data di Pubblicazione: ottobre 2018
Pagine: 1092

«Ogni volume è una battaglia, ogni titolo di un libro un programma, ogni nome d'autore un fratello, ogni collezione un orizzonte che si schiude e che invita a procedere innanzi impavidamente, coraggiosamente, arditamente...». Così scriveva mons. Francesco Olgiati parlando della casa editrice Vita e Pensiero, che dopo l'omonima rivista avviata nel 1914, aveva fondato nel 1918 insieme a padre Gemelli e Armida Barelli.

A cento anni di distanza l'editrice festeggia il traguardo con un catalogo storico che ne ripercorre l'opera: dal primo libro Carlo Marx fino a tutto il 2017 che si chiude con Adamo dove sei? di Ravasi. Titoli, collane, autori (consultabili anche attraverso gli indici cronologici e alfabetici) si

susseguono accompagnati da un apparato iconografico che mostra alcuni dei best seller e degli autori di punta e lo sviluppo grafico di quella che sarà, ed è tutt'oggi, l'editrice dell'Università Cattolica che nasce di lì a qualche anno. Il volume è arricchito dall'introduzione del noto studioso di editoria Giuliano Vigni che ripercorre le tappe storiche dell'editrice..



Editore: Esculapio
A cura di: Adriana Turriziani e
Giovanni Zaninetta
Data di pubblicazione: 2018
Pagine: 476

Le cure palliative sono un ambito della Medicina ormai affermato e riconosciuto con un significativo incremento di servizi di cure palliative domiciliari e di hospice diffusi in tutta Italia. Il manuale scritto da Adriana Turriziani e Giovanni Zaninetta affronta il tema delle Cure Palliative proponendo accanto ai tradizionali "saperi" clinici altri, più specifici della disciplina: il dolore totale, il cammino di consapevolezza della persona malata, le conversazioni difficili sul finire della vita, il processo decisionale, l'approccio interdisciplinare e la relazione di cura capace di favorire la condivisione del piano assistenziale. Si delinea così un nuovo paradigma di cura che deve essere in grado di garantire una risposta positiva a questi "nuovi" bisogni, agendo in modo precoce, coordinato e integrato, così da assicurare la necessaria

continuità assistenziale tra professionisti, tra i luoghi delle cure palliative (l'ospedale, il domicilio, gli hospice le residenze per anziani) e il tempo delle cure palliative, al momento della diagnosi, della dimissione dall'ospedale, delle ricadute, della prosimità alla morte. Un tempo che considera nella traiettoria "cancro" la rapidità della presa in carico, nell' "insufficienza d'organo" l'intermittenza dei problemi e nelle "fragilità-demenza" la gradualità degli interventi. Un tempo che affronta tutte e quattro le dimensioni del bisogno: fisico, sociale, psicologico e spirituale-esistenziale. Un tempo adeguato per discutere con i pazienti e con chi se ne prende cura. Gli Autori, raccogliendo l'invito a riempire di contenuti il Credito Formativo Universitario specifico in cure palliative, con questo lavoro danno concretezza e dignità all'insegnamento delle cure palliative faticosamente introdotto nell'ambito dell'iter di applicazione dell'articolo 8 della Legge 38/2010. Gli studenti, i docenti, i giovani medici ma anche i medici specialisti e di cure primarie che vogliono arricchire, approfondire la loro formazione trovano in questo manuale una prima risposta alle loro esigenze di conoscenza del "Mondo delle Cure Palliative". Gli Autori, dopo molti anni di lavoro, hanno maturato l'esigenza di pubblicare questo libro dedicato ai futuri medici affinché, già nel loro percorso verso la laurea, possano prepararsi ad un efficace approccio al dolore e alla sofferenza. Il giovane medico potrà così apprendere che la risposta alla sofferenza è raggiungibile non solo controllando i sintomi, ma affrontando i problemi psicologici, sociali e spirituali con la collaborazione di un'equipe multiprofessionale e il coinvolgimento ed il sostegno della famiglia del paziente. Troverà nel testo le indicazioni cliniche dei principali sintomi e quadri clinici e le modalità di accompagnamento del morente, fino ad esplorare la natura complessa della sofferenza e a riflettere sulle risposte ai dilemmi etici della fase finale della vita.



Editore: Il Mulino

A cura di: Lorenzo Cappellari,
Claudio Lucifora, Alessandro Rosina
Data pubblicazione: 2018
Pagine: 264

La Tavola Rotonda, che si svolta lo scorso 24 ottobre presso l'aula 230 della Facoltà di Economia, si è concentrata sui temi discussi nel volume. L'incontro è stato introdotto dal prof. Gilberto Turati, professore ordinario di Scienza delle Finanze presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Sono intervenuti Cecilia Tomassini, Università del Molise e del CNEL, Marco Leonardi, Università di Milano, Americo Cicchetti, Università Cattolica, Direttore di Altens. L'incontro è stato moderato dal giornalista Roberto Mania del quotidiano La Repubblica. Il dibattito che si è sviluppato sui temi dell'invecchiamento e del mercato del lavoro ha messo in evidenza le controverse implicazioni delle recenti riforme del sistema pensionistico finalizzate ad allungare la vita lavorativa degli individui. Da un lato, sembrano provati i benefici dell'allungamento della vita lavorativa per favorire l'inclusione sociale e la vita attiva degli individui anche in età più avanzata. Dall'altro, emerge però una preoccupazione diffusa circa gli effetti sulla salute del lavorare più a lungo. Le istituzioni e i sistemi di welfare sono sufficientemente flessibili per gestire le diversità nelle condizioni di lavoro e salute degli individui anziani e sono in grado di tutelarne il benessere? Nel

volume demografi, sociologi, economisti e medici del lavoro si confrontano, illustrando le diverse opzioni di politica economica a cui i governi possono ricorrere per rispondere alle sfide dell'invecchiamento.

Lorenzo Cappellari è professore di Economia politica nell'Università Cattolica di Milano. Tra i suoi libri: Brucchi Luchino e Pepi De Caleo, «Manuale di economia del lavoro» (Il Mulino, 2016).

Claudio Lucifora è professore di Economia politica nell'Università Cattolica di Milano e consigliere esperto CNEL. Tra i suoi libri: «Salari, produttività, disuguaglianze verso un nuovo modello contrattuale?» (Il Mulino, 2017).

Alessandro Rosina è professore di Demografia nell'Università Cattolica di Milano, dove dirige il Dipartimento di Scienze statistiche. Tra i suoi libri: «Il futuro che (non) c'è. Costruire un domani migliore con la demografia» (Bocconi editore, 2016).

Panendorata

La Panendorata quest'anno si è svolta l'11 dicembre sempre nella consueta cornice dell'Auditorium. L'evento, diventato ormai una tradizione immancabile per la sede romana del nostro Ateneo e che viene ogni anno organizzato dal Consiglio Organizzativo Intercollegiale che, a ridosso delle festività natalizie, si propone di dare luogo ad uno spettacolo volto alla promozione dei talenti artistici della nostra università.

Lo spettacolo si iscrive pienamente nella cornice natalizia e in ottemperanza ai valori più alti e nobili che il Natale esprime, in riferimento al mistero solenne del Verbo Incarnato, si fa strumento di aggregazione, riflessione, condivisione e corralità, e consente di dare

voce a quanti tra musicisti, cantanti e attori, vogliono esibirsi e contribuire alla proposta artistica dell'evento. Durante la serata non sono mancati momenti solidali e di beneficenza e dopo le esibizioni dei vari artisti, tra cui gli immancabili Cori dei Collegi, è stato offerto un buffet dal Consiglio Intercollegiale a tutti coloro tra studenti, docenti, assistenti pastorali e personale amministrativo hanno preso parte allo spettacolo.

Premio Gemelli: ecco i 12 premiati

Il rettore Franco Anelli ha conferito il riconoscimento ai migliori laureati dell'Università Cattolica nell'anno 2017, che sono stati accolti nell'aula Pio XI, la sala degli Atti Accademici, in occasione della consegna del Premio Gemelli, ricordando il legame con la Cattolica che consegna alla società i suoi laureati, il suo prodotto più nobile e prezioso. Il rettore ha ribadito ai premiati che «i talenti sono personali ma l'Università ha aiutato a fornire un metodo, una formazione e dei valori» e li ha esortati a «conservare a lungo il ricordo e l'orgoglio di questa giornata, l'affetto verso l'Università e il piacere di tornare in quest'aula degli atti accademici». Padre Renato Delbono, assistente spirituale dell'Associazione "Ludovico Necchi" ha commentato lo slogan di benvenuto agli studenti "Entrare in una storia per fare la storia": un modo per fare memoria della storia della Cattolica e dei suoi fondatori e richiamare il servizio educativo dell'Università. «Il senso del Premio, allora, è abitare la storia perché con i vostri talenti questa diventi migliore», ha detto padre Delbono. All'iniziativa sono intervenuti per una testimonianza quattro Premi Gemelli senior: i manager Paolo Grandi e Pietro Aimetti, il



medico Sara De Carolis e la docente Gabriella Menarini. Nei loro interventi sono emersi vari ricordi: i professori, le lezioni, la vita tra i chiostrini, l'importanza della cappella Sacro Cuore, la riconoscenza verso le famiglie per la laurea conseguita con qualche sacrificio, l'orgoglio per l'attribuzione del riconoscimento che a qualcuno ha dato anche un'accelerazione allacARRIERA. Il prorettore Antonella Sciarrone Alibrandi, presidente di Alumni Cattolica - Associazione Ludovico Necchi, ha ricordato come il premio annoveri tra i vincitori diversi professori della Cattolica: alcuni di loro erano presenti alla cerimonia in veste di relatori di tesi. Una conferma che la staffetta tra generazioni continua. I neodottori che hanno ricevuto il premio da Alumni Cattolica - Associazione Ludovico Necchi sono: Anna Giulia Caragli (Giurisprudenza), Erica Giovanna Sacchetti (Scienze politiche e sociali), Stefano Carnazola (Economia), Saverio Macrì (Lettere e filosofia), Dalila Raccagni (Scienze della Formazione), Chiara Lodigiani (Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali), Monica Cantiani (Medicina e chirurgia), Giulia Bevilacqua (Scienze matematiche, fisiche e naturali), Michele Ottini (Scienze bancarie, finanziarie e assicurative), Laura Militello (Scienze linguistiche e letterature straniere), Chiara Rizzi (Economia e giurisprudenza), Lara Zucchini (Psicologia).

30 anni di attività del Telefono Rosso

1988-2018: il Telefono Rosso festeggia i primi 30 anni di attività. Il 14 dicembre, in aula Brasca, l'incontro dedicato a questa importante iniziativa per raccontare la storia e l'attività svolta fino ad oggi. Il Telefono Rosso (06-3050077) è una linea telefonica dedicata a future e neo mamme. E' uno speciale servizio gratuito del Centro Studi per la Tutela della Salute della Madre e del Concepito dell'Università Cattolica nato col sostegno della Regione Lazio, che offre informazioni e chiarimenti per la prevenzione dei difetti congeniti del neonato e una valutazione dei rischi teratogeni per esempio derivanti dall'assunzione di farmaci in gravidanza. Il Telefono Rosso fornisce consulenze mediche in fase pre-concezionale, in gravidanza o durante l'allattamento a chiunque ne faccia richiesta.



Cure Palliative e Graduation Day

“La dignità del vivere e del morire: dove comincia e dove finisce?” è stato il titolo della lectio che mons. Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la vita e Gran Cancelliere del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II, svoltosi il 20 novembre presso l'Aula Brasca del Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, in occasione del Graduation Day dei Master universitari di I e II livello in Cure palliative e terapie del dolore dell'Università Cattolica. “La domanda di eutanasia o suicidio assistito è nella quasi totalità dei casi figlia dell'abbandono terapeutico (e sociale) del malato. Una volta che si sia messa in atto una valida presa in carico multidisciplinare del paziente e coinvolta positivamente la famiglia nel processo di cura è rarissimo trovarsi di fronte a una richiesta di morte». Lo ha sottolineato monsignor Vincenzo Paglia durante l'intervento. «Deve far riflettere - ha proseguito Paglia - l'inclinazione di tanti per una legge che ammetta l'eutanasia. Purtroppo, prevale spesso la polarizzazione ideologica che incatena il tema in una prospettiva legalistica, come se la vita e il suo mistero possano essere racchiusi in norme giuridiche. Forse una legge è necessaria, ma non sulla eutanasia. Come non vedere l'azzardo di affidare ad una norma giuridica la soluzione delle grandi domande sulla vita e sulla morte? Solo una riflessione ampia, profonda, an-

Incontro sulle cure palliative in aula Brasca. Al tavolo da destra, mons. Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la vita e Gran Cancelliere del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II, la dott.ssa Danila Valenti moderatrice dell'incontro, la dott.ssa Turriziani, docente del corso del Master e organizzatrice del Graduation Day il prof. Vincenzo Valentini, Ordinario di Radioterapia dell'Università Cattolica.

Intervento del prof. Gianpiero Tamburrini.

Letture magistrale del Prof. Maurice Choux.

che accesa, può avviare una responsabile ricerca che comprenda anche il piano legislativo». «Certo ha continuato - si può legiferare sulle questioni relative al fine vita, ma per favorire quella alleanza terapeutica che vede il malato, il medico e i familiari riuniti per giungere a una decisione condivisa. Affidare a una norma legislativa generale la decisione su situazioni diversissime le une dalle altre appare una chiara fuga dalla responsabilità della società di aiutare e salvare i suoi figli». «La norma - ha sottolineato - rende ancor più semplice il lavarsi le mani di fronte alla responsabilità sorgiva della cura della persona, della cura particolare e unica che ogni persona richiede. Se si attenua la responsabilità è più facile seguire l'antica via di Ponzio Pilato, appunto, lavarsene le mani. E un modo di abbandonare nell'indifferenza e nella crudeltà chi ha bisogno di sostegno e di aiuto». «L'imbarbarimento della società - ha concluso - a cui porta una legislazione eutanassica è sottile ma inevitabile. L'uomo malato che sta morendo ha bisogno della vicinanza dell'uomo in salute per sentirsi che è parte dei viventi». I Master sono diretti dal professor Roberto Bernabei, Ordinario di Gerontologia e Geriatria all'Università Cattolica e Direttore Dipartimento Scienze dell'Invecchiamento, Neurologiche, Ortopediche e della Testa-Collo della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, e coordinati dalla dottoressa Adriana Turriziani. Dopo la lectio di Monsignor Vincenzo Paglia è intervenuta la prof. Daniela Mosoiu, della Transilvania University of Brasov, Romania, con una relazione su "Developing and testing a model palliative care curriculum in several universities (based on the EAPC guidelines for undergraduate curriculum)". Moderatori del Graduation Day, Vincenzo Valentini, Ordinario di Radioterapia all'Università Cattolica e Direttore dell'Area Radioterapia Oncologica della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, e Danila Valenti, Direttore dell'Unità Operativa Complessa Rete delle Cure Palliative AUSL di Bologna. Hanno consegnato i Diplomi dei due Master di I e II livello A.A.2016 -2018 la Dott.ssa Adriana Turriziani e la Sig.ra Monica Liberatori.

30 anni di Neurochirurgia Pediatrica



“30 anni di Neurochirurgia Pediatrica: il progresso e l'innovazione nel trattamento delle patologie neurochirurgiche in età pediatrica” è il titolo dell'incontro organizzato dallo staff medico della Neurochirurgia Infantile della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS – Università Cattolica, che si è svolto lo scorso 15 novembre presso l'Aula Brasca del Gemelli. Inaugurata nel 1988 alla presenza di Mons. Joseph Ratzinger divenuto papa Benedetto XVI, la Neurochirurgia Infantile del Policlinico “A. Gemelli” è il primo centro in Italia dedicato al trattamento di patologie neurochirurgiche del bambino e diventa in breve tempo centro di riferimento internazionale. All'impegno e all'abilità scientifica



e clinica del suo primo direttore prof. Concezio Di Rocco si deve la creazione nel 2002 de "il Gemelli dei Bambini" in cui convergono in particolare le discipline pediatriche. Nell'ambito delle patologie di interesse neurochirurgiche per realizzare percorsi di cura all'avanguardia la Neurochirurgia Infantile è cresciuta raggiungendo significativi risultati sul piano scientifico e clinico. "L'evento è stato fortemente voluto – ha spiegato il Prof. Gianpiero Tamburrini, dell'UOC della Neurochirurgia Infantile - per ragionare su risultati che abbiamo raggiunto, punto di partenza per guardare al futuro ai programmi di innovazione strutturale in cantiere, grazie agli investimenti della Fondazione Gemelli IRCCS e dell'Università Cattolica che consentiranno di mantenere e portare a livelli sempre maggiori di eccellenza la cura e la ricerca nel campo della Neurochirurgia Pediatrica al Gemelli. Fondamentale nell'organizzazione dell'evento il Prof. Alessandro Olivi, Direttore dell'Istituto di neurochirurgia dell'Università Cattolica e responsabile dell'UOC di Neurochirurgia della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS che dal suo arrivo da Baltimora ha creduto nella specificità della cura dei bambini in campo neurochirurgico così come nella storia, adoperandosi per un supporto accademico e operativo dell'intero gruppo pediatrico". L'incontro è stato aperto dai saluti del Prof. Marco Elefanti, Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, da Mons. Claudio Giuliadori, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università e dal Dott. Fabrizio Vicentini Direttore della Sede di Roma, così come dall'intervento del Prof. Rocco Bellantone, Direttore del Governo Clinico della Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS e Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica.

Prepararsi al mondo del lavoro? In UCSC si può

Il Servizio Stage e Placement della sede di Roma ha proposto appuntamenti che intendono aiutare gli studenti e i neo-laureati ad affrontare con consapevolezza le prime fasi di ricerca del lavoro.

L'11 ottobre, attraverso una serie di simulazioni di colloqui di lavoro individuali, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di un confronto diretto, faccia a faccia, con una formatrice dell'Agenzia Umara capace di dare utili consigli su come meglio affrontare un passaggio imprescindibile nelle selezioni di Enti e aziende. Il 15 novembre, poi, il workshop Warm Up To Work!, con il supporto dell'Agenzia Randstad, ha offerto l'occasione di chiarirsi le idee sui principali strumenti di ricerca attiva: CV, lettere di autopresentazione, digital reputation... Il 26 novembre, inoltre, l'Agenzia Adecco ha presentato le Professioni del Futuro, attraverso un seminario interattivo sul mondo del lavoro che cambia sempre più velocemente. Altri appuntamenti seguiranno nel 2019, in attesa del nuovo Career Day Roma, che come di consueto si svolgerà a metà maggio e coinvolgerà le Facoltà di Economia e di Medicina e chirurgia.

Salone dello Studente

Dall'Università al lavoro, scegliere cosa studiare per costruire il proprio futuro. E' questo l'obiettivo del Salone dello Studente, la più significativa manifestazione di settore in Italia dedicata all'orientamento universitario, formativo e professionale post-diploma e post laurea che si rinnova ogni anno. Nell'ambito delle tre giornate di "Campus Orienta", quest'anno dal 13 al 15 novembre, presso la Fiera di Roma,

L'Università Cattolica presente al Salone dello Studente presso la Fiera di Roma.



Gli stand allestiti in occasione dell'International Day presso il Polo "Giovanni XXIII"



l'Università Cattolica ha, come di consueto, presentato l'offerta formativa dei suoi Campus e, in particolare, quella della sede di Roma con i Corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Facoltà di Economia e per la prima volta di Farmacia. Studenti e personale dell'Università hanno accolto i ragazzi delle scuole superiori, che hanno avuto l'occasione di incontrare da vicino il mondo universitario e acquisire informazioni indispensabili nel valutare il percorso di studio più adatto, conoscere le procedure d'ammissione e di servizi, ma anche della storia dell'Ateneo fondato da padre Gemelli e della sua dimensione nazionale, con la specifica vocazione alla cura della persona espressa dalla sede romana.

International Day, è tempo di stage e studio all'estero

Lo scorso 22 ottobre, presso l'Aula Bausola e l'Aula 5 del Polo "Giovanni XXIII" ha avuto luogo l'UCSC International Day, della sede di Roma, giornata dedicata all'offerta formativa internazionale, con incontri mirati e specifici su stage all'estero e sulla presentazione delle diverse proposte internazionali per gli studenti dell'Università Cattolica. Si tratta della prima giornata di orientamento che l'ateneo offre per conoscere i progetti e le opportunità di studio, stage e volontariato all'estero. Il 23 ottobre si è svolto nel campus di Milano, il 24 ottobre a Piacenza, il 25 ottobre a Brescia e il 31 ottobre a Cremona. L'evento, orga-

nizzato dall'International Office-Rome in raccordo con la Direzione UCSC Global Engagement and International Education di Milano, si è articolato in una serie di incontri e presentazioni in aula incentrati su corsi di lingua all'estero, Summer Programs, programmi di studio all'estero (Exchange e Study Abroad), opportunità di volontariato internazionale, stage e tirocini formativi. Nello spazio antistante le due aule sono stati allestiti stand informativi con le diverse proposte internazionali implementate dalle Facoltà di Medicina e chirurgia, ove i referenti degli Atenei esteri e delle Aziende in partnership con l'Università Cattolica hanno incontrato gli studenti e illustrato le singole opportunità di studio, stage e volontariato internazionale. Presenti quest'anno i rappresentanti di Keiron (corsi di lingua all'estero), SUNY New Paltz e Asia – Tean (programmi Exchange e Study Abroad), Utrecht University e UCLA Los Angeles (per la promozione dei Summer Programs); per la sezione "stage all'estero", parteciperanno all'evento i referenti di AIC (customized internship a Berlino, Boston, New York e San Francisco), ImmerQI (customized internship a Pechino e Shanghai), Interngroup (customized internship a Hong Kong, New York, Londra, Madrid, Medellin), Mondoinsieme - Work and travel (Summer jobs negli Stati Uniti) e Consules – Model United Nations (Simulazioni diplomatiche); per la sezione "volontariato internazionale" i referenti dell'azienda partner - UCSC World Endeavors. In chiusura delle singole pre-

sentazioni è stato dato spazio alle testimonianze degli iscritti ai Corsi di laurea della Facoltà di Medicina e chirurgia che hanno maturato negli anni passati esperienze di studio, stage e volontariato internazionale (Student Ambassadors).

Sport e salute con Tennis & Friends

Un weekend interamente dedicato alla prevenzione, ai corretti stili di vita e alla diagnosi precoce di diverse patologie per tutti i cittadini romani, e non solo. Il 13 e il 14 ottobre, è tornato per l'ottava edizione Tennis & Friends uno dei più importanti eventi sociali nell'ambito della prevenzione che unisce Salute, Sport, Solidarietà e Spettacolo. Il 12 ottobre il giorno precedente l'inizio della manifestazione, è stato dedicato alle scuole con attività didattiche in aree interamente dedicate alla lotta contro il bullismo e alla sana alimentazione. Siamo lieti di contribuire ogni anno al successo di Tennis & Friends – ha commentato il rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, professor Franco Anelli -. Sport e salute sono strettamente correlati e il contesto che si crea al Foro Italico è l'ideale per diffondere la cultura della prevenzione. L'Università Cattolica del Sacro Cuore è particolarmente sensibile alla promozione di questi messaggi di educazione sanitaria e impegna tutte le sue forze insieme al Policlinico Gemelli per raggiungere un pubblico sempre più vasto". "Il sostegno che

anche quest'anno la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha deciso di assicurare a una manifestazione ormai entrata nel cuore dei cittadini romani bene si inserisce nella missione di ricerca e cura del nostro ospedale che ha come finalità la tutela della salute di tutte le persone – ha dichiarato il presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS Giovanni Raimondi – Un'iniziativa popolare come "Tennis & Friends" consente di avvicinare le persone, in un contesto festoso, ai corretti stili di vita e all'educazione alla salute". "Con piacere la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, con tutti i suoi specialisti e operatori sanitari, scende di nuovo in campo per sensibilizzare i cittadini alla tutela della propria salute – ha dichiarato il direttore generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS Marco Elefanti - L'unione di sport, intrattenimento, educazione sanitaria e prevenzione nella meravigliosa cornice del Foro Italico si è rivelata vincente. Ciò è testimoniato dalla crescita costante delle presenze dei cittadini romani che partecipano a questo appuntamento. I nostri medici, oltre a fare educazione sanitaria, in questi anni hanno potuto così individuare patologie specificamente collegate agli ambiti su cui è concentrata l'attività di prevenzione e patologie meno evidenti emerse durante tali attività di valutazione sanitaria". "La prevenzione delle patologie tiroidee è



stata al centro della manifestazione Tennis & Friends sin dalla sua prima edizione – ha ricordato il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, professor Rocco Bellantone – a dimostrazione della crescente diffusione negli ultimi anni di queste patologie. Stiamo facendo molti passi avanti nella ricerca, in particolare nell'ambito della Medicina personalizzata, ma accanto a questa occorre lavorare altrettanto bene nella sensibilizzazione del pubblico verso la prevenzione e verso l'adozione di corretti stili di vita che sono alla base di una vita in salute”.

L'ambulatorio di Diabetologia



L'Unità Operativa di Diabetologia fornisce assistenza su ogni aspetto clinico, diagnostico e terapeutico del Diabete Mellito di tipo 1 e di tipo 2. Responsabile dell'UOSA è il prof.

Dario Pitocco, associato presso l'Istituto di Patologia Speciale Medica e Semeiotica Medica. Nell'U.O. collaborano medici, infermieri, nutrizionisti e psicologi per l'ottimizzazione della terapia e la prevenzione delle complicanze. Il centro presenta una delle casistiche più numerose di pazienti con diabete Tipo I, sia in terapia insulinica multi-iniettiva sia in terapia con microinfusore. Vanta, infatti, una lunga esperienza nella gestione della terapia insulinica attraverso pompe insuliniche e sistemi integrati microinfusore e sensore. È presente un ambulatorio per la Transizione al fine di gestire efficacemente questa delicata fase di passaggio dal centro diabetologico pediatrico al centro diabetologico dell'adulto. Per il diabete di tipo 2, oltre a vantare un'elevata casistica e un'alta specializzazione nell'utilizzo di vecchi e nuovi farmaci, offre un approccio multidisciplinare alla patologia. Si occupa della programmazione della gravidanza in donne con Diabete Tipo I e Tipo II, della gestione terapeutica del diabete in gravidanza, sia gestazionale che pre-gravidico, e della gestione di problemi della fertilità legati al metabolismo. È attiva una

collaborazione con l'U.O. di Patologia Osteotrica per una gestione coordinata del diabete durante tutta la gestazione. È, inoltre, un centro di riferimento per la cura del Piede Diabetico avvalendosi della collaborazione di Chirurghi Vascolari, del Chirurgo Ortopedico e del Radiologo Interventista. È attivo un percorso clinico assistenziale multidisciplinare che facilita i ricoveri in caso di urgenze presso UOC Clinica Medica e Malattie Vascolari.

La malattia oncologica nell'immaginario



Nell'ambito della sezione “Risonanze” della Festa del Cinema di Roma, che si è svolta dal 18 al 28 ottobre, ha trovato spazio anche quest'anno il workshop “Cinema e Sogni”, l'evento formativo esperienziale promosso a conclusione dei corsi e del master in Psico-Oncologia (Psicoterapia Multimediale) della Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica di Roma, in collaborazione con l'International Institute for Psychoanalytic Research and Training of Health Professionals. Il seminario dal titolo “La malattia oncologica nell'immaginario” si è svolto il 19 e 20 ottobre per la prima volta nella Sala MediCinema del Policlinico “A. Gemelli”. Più in dettaglio, il 19 ottobre, alle ore 20.30, sono state proiettate le prime due puntate della fiction interpretata da Valerio Mastrandrea “La Linea Verticale”. La serie televisiva racconta la storia vera del regista che ha vissuto in prima persona l'esperienza di una diagnosi di cancro e di tutto il percorso di cura successivo. La visione è

stata anticipata dall'intervento del regista e sceneggiatore Mattia Torre. La mattina successiva, il 20 ottobre, gli operatori sanitari si sono riuniti nella Sala MediCinema per condividere i sogni. Il workshop cinema e sogni è stato ideato dal Prof. Domenico A. Nesci intorno al 2000 durante la sua attività di coordinamento dei Corsi in Psico-Oncologia dell'Università Cattolica. Il workshop consiste nella proiezione notturna di un film, per un gruppo selezionato di operatori sanitari, e poi, la mattina successiva, nella condivisione dei sogni della notte, stimolati dalla visione del film, in un social dreaming guidato che consente di scoprire temi normalmente rimossi per la loro natura profondamente perturbante, come spesso avviene nella cura dei malati di cancro e dei loro familiari. Sold out per questo evento formativo, anche grazie alla nota ironica de "La Linea Verticale" e all'atmosfera onirica della rievocazione dei sogni dei partecipanti nell'esplorazione di nuovi modi per comunicare e condividere le emozioni più profonde dell'incontro tra operatori sanitari, pazienti e familiari, nella relazione d'aiuto.

Alternanza scuola-lavoro: ricerca, pratiche e criteri di qualità

L'appuntamento è stato interamente dedicato al tema dell'alternanza scuola-lavoro, rivolto a dirigenti scolastici e a docenti degli Istituti superiori: l'occasione per questo confronto è stata offerta dal convegno "Alternanza scuola-lavoro. Ricerca, pratiche e criteri di qualità" svoltosi il 19 ottobre presso la sala Italia del Centro Congressi. Nell'incontro sono stati anche discussi i temi e i dati di una ricerca effettuata dal Centro studi e ricerche sulle politiche della formazione (CeRiForm) dell'Ateneo per scoprire le proposte di collaborazione dell'Università Cattolica, tra best-practice e progetti su misura, per confrontarsi con i diversi attori che, a vario titolo, sono coinvolti in questa nuova forma di dialogo fra scuola e Università. I lavori sono stati aperti da dott. Michele Faldi, direttore offerta formativa, promozione, orientamento e tutorato dell'Ateneo. A seguire gli interventi di Katia Montalbetti (CeRiForm) su "Ricerca pedagogica, alternanza scuola lavoro e Università. Dati da un'indagine", che ha presen-



tato i risultati della recente esperienza con gli istituti scolastici nella città di Milano, e Federica Terzaghi (Promozione, orientamento e tutorato) sulle "Linee di lavoro per l'anno accademico 2018/2019". A seguire una tavola rotonda cui hanno partecipato fra gli altri il prof. Domenico Bodega, preside della Facoltà di Economia della Cattolica, e Silvia De Mari, referente Asl per la disabilità dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio.

Open Day dello sport

L'evento, promosso dall'Ente per il Diritto allo Studio, ha riunito per la serata del 16 ottobre appassionati di fitness e di sport amatoriale del Campus di Roma all'interno della SportHouse, tensostruttura dotata di ogni attrezzatura realizzata e completata nel febbraio dello scorso anno. Per l'occasione sono stati presentati i corsi e le attività sportive per l'anno accademico 2018/2019 nell'ambito del progetto Sport InCampus. Educatt ha lasciato ampio spazio alla presentazione delle squadre. Discipline come la pallavolo, il calcio a 5 e il basket – con squadre femminili e maschili – e il calcio a 11, solo maschile, sono il punto di forza della proposta sportiva di Educatt che proprio in occasione dell'Open Day dello sport ha aperto le selezioni per cercare nuovi talenti e allargare i team. Le squadre, sostenute da Educatt e Cattolica, sono impegnate nel campionato promosso dal comitato romano del Csi (Centro sportivo italiano), associazione che promuove i valori dello sport non competitivo, inteso come

Il Prof. Domenico Nesci, ideatore del workshop Cinema e Sogni consegna al regista Mattia Torre una targa a ricordo dell'evento formativo svoltosi nella Sala Medicinema.

luogo di incontro di valori come l'inclusione, l'aggregazione sociale e la cooperazione. È dall'impegno di Educatt e dell'Università Cattolica nel farsi portavoce di una bandiera che ha come focus la valenza fortemente ecumenica dello sport di squadra, che nel giugno 2017 è stato presentato presso la Camera dei Deputati UniSport, il tavolo di coordinamento che ha riunito – assieme al Csi – altri sei atenei italiani in una rete che mira a promuovere uno spirito sportivo non competitivo: Sapienza Università di Roma, Università Lumsa, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi Roma Tor Vergata, Università Europea di Roma e Università Campus Bio-Medico di Roma. L'obiettivo virtuoso che Educatt si è prefisso con l'ingresso dello sport nel proprio ventaglio di opportunità dedicate agli studenti è incentivare una cultura del benessere che non sia solo una sterile rincorsa a modelli agonistici irraggiungibili, ma che sia l'instaurarsi di una nuova forma mentis che metta al centro il benessere psico-fisico dell'individuo. Sport InCampus è il nuovo progetto di EDUCatt che nasce con la volontà di integrare all'offerta dei servizi dedicati agli studenti anche il core dell'attività sportiva. Sport InCampus parte dalla sede di Roma e si colloca in un'area verde che si ramifica all'interno del Campus, offre numerose attività per gli studenti e propone una vasta scelta di attività sportive all'aria aperta: Per rispondere alle esigenze di tutti, EDUCatt dedica un'intera area anche alle attività indoor: nasce con questo intento la nuovissima SportHouse, la tensostruttura dotata di attrezzatura all'avanguardia e di una proposta corsistica completa.

Odontoiatria, le lauree del trentennale

Il Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria – che, dal 1988 ha laureato circa 600 studenti - ha raggiunto quest'anno, il trentennale dalla sua attivazione e lo ha festeggiato con una cerimonia in cui la commissione ha conferito ben 3 menzioni di merito agli studenti che si sono particolarmente distinti durante il loro percorso formativo per assiduità, rendimento e produttività. Per la prima volta nella storia del corso di laurea, inoltre, tutti gli studenti ammessi alla discussione pubblica del lavoro di tesi hanno ottenuto il massimo

dei voti e la lode, attribuita all'unanimità dei componenti della commissione esaminatrice. “Un grande senso di appartenenza e tanto spirito di collaborazione e di servizio è quello che si respira entrando nella Clinica Odontoiatrica del Policlinico Gemelli, teatro nel quale si snodano le vite di professionisti fortemente attaccati alle istituzioni e di giovani allievi con grande volontà di apprendimento, che li porta sempre a ottenere risultati lodevoli”. Questo il commento del professor Massimo Cordaro, Direttore dell'Istituto di Clinica Odontoiatrica dell'Università Cattolica e dell'Unità Operativa Complessa di Odontoiatria generale e Ortodonzia della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, al termine della seduta di laurea del 19 luglio che ha proclamato 21 nuovi laureati del Corso magistrale. “Questo traguardo – ha concluso Cordaro - si è potuto raggiungere solo grazie alla grande coesione che ha da sempre caratterizzato l'intera comunità accademica del consiglio del corso di laurea, costantemente tesa alla formazione del corpo studentesco sotto il profilo didattico, assistenziale ma soprattutto umano”.

Borse di studio per tutti gli idonei

La manovra straordinaria di 1,6 milioni di euro, approvata da Università Cattolica e Educatt, anche quest'anno è riuscita a garantire il sostegno agli studenti idonei a ricevere una borsa di studio che i fondi pubblici non riuscirebbero a coprire. Uno sforzo significativo con fondi propri (il più consistente degli ultimi anni) per sostenere la formazione di tutti i suoi studenti idonei e non beneficiari, iscritti a lauree triennali e magistrali: questo il contenuto della “manovra straordinaria” dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in favore degli studenti meritevoli (iscritti nelle sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma) che non avrebbero beneficiato quest'anno della misura a causa della riduzione dei contributi pubblici. Tutti coloro che sono risultati idonei al percepimento della borsa di studio sulla base delle direttive della Regione Lombardia (404 studenti che frequentano il campus di Roma) sono anche esonerati dal pagamento delle tasse universitarie e hanno diritto a un pasto gratuito al giorno. Per gli studenti idonei e bisognosi, inoltre, l'Ente per

il diritto allo studio (EDUCatt) offre l'opportunità di un lavoro a tempo determinato, ad esempio nelle strutture di ristorazione, nel settore librario e nelle portinerie dei collegi. Dei 600 idonei non beneficiari coperti dalla manovra straordinaria di Università Cattolica e EDUCatt 80 sono studenti della sede di Roma, 350 di Milano, 102 di Brescia, 65 di Piacenza-Cremona. Gli importi variano da un minimo di 1.880 euro e un massimo di 5.139 euro con una media di 3.400 euro circa, e si stabiliscono in base a due criteri: studenti in sede, fuori sede o pendolari e diverse fasce di reddito. La scelta di non aumentare i contributi studenteschi per il terzo anno consecutivo, nonostante l'inflazione e la riduzione negli ultimi anni dei contributi pubblici (MIUR) e di quelli al diritto allo studio erogati dalla Regione Lombardia, va nella direzione di garantire a tutti la possibilità di scegliere un percorso universitario in Cattolica. Dal 2011 a oggi, in considerazione del perdurare delle difficoltà dei propri studenti e con l'intenzione di lasciare aperta la possibilità di studio agli studenti capaci, meritevoli e bisognosi, l'Ateneo ha investito oltre 6 milioni di euro per coprire ogni anno tutti gli studenti idonei non beneficiari.

Pillole di didattica per insegnare in inglese a classi internazionali

Il 3 e 4 luglio il CHEI, Centre for Higher Education Internationalisation (www.unicatt.it/CHEI) della sede di Milano, ha tenuto il primo workshop per i docenti della sede romana dal titolo "Teaching international classes in English", una iniziativa istituzionale per sostenere i docenti che si trovano ad insegnare in inglese a gruppi internazionali. La Prof. Amanda Murphy, direttrice del CHEI, Karen Lauridsen, Professore Associato della Università di Aarhus, Danimarca, ed Elizabeth Moffatt, Communications Manager del CHEI, per l'occasione in veste anche di fotografo e regista hanno condotto due sedute nelle quali, oltre a riepilogare i punti cardine della didattica moderna e sottolineare gli aspetti peculiari delle classi multiculturali, hanno tenuto minilezioni per valutare la nostra performance e consigliare dei correttivi. Un gruppo ristretto si è prestato a questa

insolita sfida, mettersi in gioco e confrontarsi tra loro e esperti internazionali. Inoltre riflettere su alcuni aspetti trascurati o ritenuti marginali, che possono facilmente migliorare la performance.

Si auspica che questa sia la prima di una serie di iniziative magari più focalizzate (small group teaching, criteria for evaluations, practical vs theoretical teaching) e che altri professori coinvolti nel corso di Medicine & Surgery, e non solo, si avvicinino alla internazionalizzazione della didattica e possano beneficiare di queste nuove expertise. Riflettiamo: non sarebbe utile conoscere delle metodologie della comunicazione che ci aiutino a rendere le nostre lezioni più attraenti?

La Cattolica al Meeting di Rimini

L'Università Cattolica anche quest'anno è stata presente alla 39° edizione del Meeting per l'Amicizia fra i popoli, che ha avuto come titolo "Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice". Alla kermesse riminese svoltasi dal 19 al 25 agosto, l'ateneo ha presentato, oltre ai suoi campus e all'offerta formativa, la Community Alumni e i vari Cattolicaper. Lo stand è stato collocato all'interno della MeshArea, un intero padiglione di seimila metri quadri dedicato al mondo del lavoro. Nell'ambito dei 140 Talk di quest'area si sono svolti anche tredici interventi di docenti e relatori legati all'Ateneo.





S.E. Mons. Claudio Giuliodori
Assistente Ecclesiastico Generale
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Spiritualità

Una Chiesa giovane a servizio dei giovani

L'esperienza del Sinodo dei Vescovi che ha trattato il tema dei giovani non lascia indifferente la Chiesa. Come ha detto Papa Francesco nell'omelia conclusiva del Sinodo rivolgendosi alle nuove generazioni: «la vostra vita è preziosa per Dio, perché Dio è giovane e ama i giovani e la vostra vita è preziosa anche per noi, anzi necessaria per andare avanti» (28 ottobre 2018). Per noi che nell'università viviamo quotidianamente a contatto con i giovani, questo messaggio ci incoraggia e ci responsabilizza. Sentiamo tutta la bellezza di questa presenza carica di entusiasmo e di speranza ma anche tutto l'impegno che è necessario per accompagnare i giovani nella loro formazione umana, culturale e spirituale.

Nel documento finale dei lavori del Sinodo è stato ben evidenziato anche il compito delle Università Cattoliche a cui è chiesto di essere un efficace volano per aiutare i giovani ad affrontare con competenza e coraggio le sfide del nostro tempo. Le istituzioni educative cattoliche - si legge nel testo - «sono chiamate a proporre un modello di formazione che sia capace di far dialogare la fede con le domande del mondo contemporaneo, con le diverse prospettive antropologiche, con le sfide della scienza e della tecnica, con i cambiamenti del costume sociale e con l'impegno per la giustizia. Un'attenzione particolare va riservata in questi ambienti alla promozione della creatività giovanile nei campi della scienza e dell'arte, della poesia e della letteratura, della musica e dello sport, del digitale e dei media, ecc.» (n. 158).

Come Ateneo ispirato al Sacro Cuore di Gesù ci sentiamo particolarmente interpellati da queste indicazioni. Non possiamo non partecipare profondamente e sinceramente alle loro attese e alle loro speranze offrendo risposte concrete e positive. Sono questi i sentimenti che dobbiamo coltivare e che ci devono contraddistinguere nella missione che siamo chiamati a svolgere. Sono necessari per il buon andamento della nostra comunità e perché ciascuno - professori, studenti e

personale tecnico-amministrativo - possa svolgere al meglio i propri compiti.

Ci sentiamo così particolarmente coinvolti nel cammino della Chiesa che in questi mesi si è fatta in modo speciale prossima ai giovani con l'indizione, la lunga preparazione e la celebrazione di un Sinodo dei Vescovi che ha visto i giovani partecipi e protagonisti. Come Ateneo abbiamo dato il nostro contributo con qualificate ricerche scientifiche e interventi a diversi livelli sia sul piano accademico sia sul versante culturale. Non abbiamo fatto mancare anche preziosi contributi utili per l'azione pastorale, come la ricerca sulla religiosità dei giovani "Dio a modo mio" (2015) e quella più recente dedicata agli educatori dei giovani sul tema "Il futuro della fede" (2018).

A tutto questo si è aggiunto un interessante lavoro di raccolta e documentazione delle "buone pratiche" presenti in Ateneo che consentono di accompagnare i giovani in quel "discernimento vocazionale" che è stato il vero centro tematico dei lavori del Sinodo. Ne è scaturito un volume illustrato di 350 pagine che documenta bene il dinamismo e la vivacità del nostro Ateneo. In tempi certamente non facili per la missione della Chiesa, la singolare esperienza di formazione integrale che si vive nell'Ateneo dei cattolici italiani rappresenta un segno efficace della fecondità del Sacro Cuore di Gesù. Di questo accadimento quotidiano, noi non siamo spettatori, ma protagonisti e testimoni. Ci è stata concessa davvero una grande grazia che ci spinge a camminare sulla via della santità. E mentre celebriamo la grazia del Santo Natale, chiediamo al Signore che viene in mezzo a noi di camminare in modo sempre più convinto e spedito sulla via della santità. Come dice papa Francesco: "lasciamo che il Signore venga a risvegliarci! a dare uno scossone al nostro torpore, a liberarci dall'inerzia! Sfidiamo l'abitudine, apriamo bene gli occhi e gli orecchi, e soprattutto il cuore, per lasciarci smuovere da ciò che succede intorno a noi e dal grido della Parola viva ed efficace del Risorto" (Gaudete et exultate, n. 137).



INTENTI E VALORI GUIDA PER LA QUALITÀ

NEL RICONOSCERE L'ATTUALITÀ DEL DISEGNO DEL FONDATORE PADRE AGOSTINO GEMELLI, SI RINNOVA IL PRIMARIO E COERENTE IMPEGNO DI TUTTE LE COMPONENTI UMANE E PROFESSIONALI AD OPERARE AL FINE DI:

PRENDERSI CURA DELLA PERSONA MALATA, NEL RISPETTO INTEGRALE DELLA SUA DIGNITÀ, DEI SUOI BISOGNI, DELLA SUA SOFFERENZA E DELLA SUA SPERANZA.

OFFRIRE SERVIZI E PRESTAZIONI CHE SIANO ECCELLENTI IN TERMINI DI EFFICACIA, APPROPRIATEZZA, EQUITÀ, SICUREZZA, TEMPESTIVITÀ, EFFICIENZA ED ACCESSIBILITÀ.

PROMUOVERE INNOVAZIONI E GARANTIRE LA TRASPARENZA DEI COMPORTAMENTI PROFESSIONALI, NELLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI, SUPERANDO LA VISIONE SETTORIALE E CATEGORIALE NELL'INTENTO DI MIGLIORARE CONTINUAMENTE L'ORGANIZZAZIONE.

STIMOLARE L'APPRENDIMENTO CONTINUO E LA FORMAZIONE DEL SAPERE PROFESSIONALE, SCIENTIFICO E TECNICO.

ASSICURARE LA DIFFUSIONE CAPILLARE DELLE INFORMAZIONI, LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E DELLE ESPERIENZE MATURATE.

FAVORIRE LA COLLABORAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO, LA MULTIDISCIPLINARIETÀ, IL LAVORO DI GRUPPO, LA RESPONSABILITÀ CONDIVISA.

RICONOSCERE E VALORIZZARE L'IMPEGNO DI TUTTI I PROTAGONISTI.

TRADURRE GLI INTENTI ED I VALORI IN AZIONI CONCRETE, COSTANTI E COERENTI ATTRAVERSO GLI IMPEGNI PRIMARI DELLA DIREZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI.

Questo documento è il risultato di sei gruppi di lavoro - 150 persone - rappresentativi di tutte le figure professionali della sede di Roma. I sei gruppi hanno lavorato distintamente e hanno prodotto questa sintesi, che costituisce la premessa di riferimento per l'avvio di un Sistema Qualità realizzato nel Policlinico Gemelli.

Il testo è una proposta che va letta in chiave dinamica, suscettibile di integrazioni e aggiornamenti attraverso il contributo di tutti coloro che lavorano all'interno dell'Istituzione.

Dei suggerimenti pervenuti si terrà conto per una nuova stesura.

riflessione

*(Dal messaggio del Santo Padre in occasione della Messa
celebrata con il rito della canonizzazione
Piazza San Pietro, 14 ottobre 2018)*

“Gesù oggi ci invita a ritornare alle sorgenti della gioia, che sono l’incontro con Lui, la scelta coraggiosa di rischiare per seguirlo, il gusto di lasciare qualcosa per abbracciare la sua via. I santi hanno percorso questo cammino.

L’ha fatto Paolo VI, sull’esempio dell’Apostolo del quale assunse il nome. Come lui ha speso la vita per il Vangelo di Cristo, valicando nuovi confini e facendosi suo testimone nell’annuncio e nel dialogo, profeta di una Chiesa estroversa che guarda ai lontani e si prende cura dei poveri. Paolo VI, anche nella fatica e in mezzo alle incomprensioni, ha testimoniato in modo appassionato la bellezza e la gioia di seguire Gesù totalmente. Oggi ci esorta ancora, insieme al Concilio di cui è stato il sapiente timoniere, a vivere la nostra comune vocazione: la vocazione universale alla santità. Non alle mezze misure, ma alla santità.”

Papa Francesco